IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 88. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 30 Marzo 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Zucchero amaro

Negli " Appunti di finanza „ di recente pubblicati nell'*Antologia*, che ci siamo riservati di esaminare, accennando agli effetti che produrrà sulle entrate la coltivazione delle barbabietole, la quale si va diffondendo nella penisola e la conseguente fabbricazione dello zucchero, l'on. Sonnino dice che la protezione a quest'industria si risolverà in una perdita di 10 milioni per l'Erario nel quinquennio.

Gli zuccheri di fabbricazione interna godono di fatto, di fronte allo zucchero greggio importato dall'estero, un abbuono di oltre il 40 0/0, di cui il 23,40 dipende dalla protezione voluta per legge e il 19 p. 0/0 dal metodo di accertamento. Ogni quintale di zucchero fabbricato all'interno viene così realmente a pagare in media L. 50,40, mentre il dazio d'importazione è di 86 lire...

Il Raimondi del *Corr. della Sera* va più in là e nota che, tenendo conto dell'aggio sull'oro — giacchè il dazio per lo zucchero greggio dall'estero va caricato anche del cambio — l'abbuono si avvicina al 50 per cento. Se si calcola che il costo vero dello zucchero sui varii mercati è di 30 lire, si deduce che noi lo paghiamo 65 o 70 lire ai nostri fabbricanti.

Finalmente l'egregio collega milanese rileva che quando la coltura delle barbabietole in Italia sarà giunta al punto di soddisfare a tutto il consumo interno, il quale nell'ultimo decennio si è aggirato fra i 725,000 e i 750,000 quintali, l'Erario, non incassando più un centesimo di dazio, andrà incontro ad una perdita di 35 milioni.

Lasciando per un momento il controllo delle cifre, che non ci sembrano del tutto esatte, per quanto molto approssimative, ed attenendoci semplicemente alla questione, noi ci domandiamo che cosa debba fare il Governo.

Prima che gli industriali e gli agricoltori italiani si accingessero a sviluppare la coltura della barbabietola per produrre in paese lo zucchero di cui fummo sempre tributari all'estero, essi non hanno trascurato di chiedere al Governo opportune garanzie.

Era naturale, che prima d'impegnarsi in una nuova coltura e impiantare nuove fabbriche, che costano milioni, essi volessero essere assicurati che il Fisco non sarebbe sorto all'indomani a variare le tariffe ed a colpire la nuova industria.

E il governo non solo li promise, ma si impegnò in modo solenne a presentare un progetto di legge speciale.

Ad incoraggiare l'impianto di nuovi stabilimenti industriali si concederà ad essi, per un triennio, la esenzione dall'imposta di ricchezza mobile e ne saranno esenti per sei anni almeno, gli opifici destinati a produrre meno nuovi sui nostri paesi; una *legge darà, ancora, opportune e speciali guarentigie all'industria indigena dello zucchero, sicchè i nuovi impianti sorgeranno con maggiore sicurezza del proprio avvenire.*

Tanto si leggeva nel *Manifesto agli elettori*, in data 6 marzo 1897, del Presidente del Consiglio, on. march. di Rudinì.

Non solo il governo prometteva sei anni almeno di esenzione dalla tassa di R. M. alle nuove fabbriche di zucchero, che si fossero impiantate in Italia, ma s'impegnava a presentare speciali guarentigie per assicurare ad esse l'avvenire.

Quali erano queste guarentigie? Furono indicate durante la campagna elettorale da altri ministri e consistevano, ossia dovevano consistere, nell'assicurare la stabilità dell'attuale regime doganale, ossia dell'attuale protezione.

La legge, nonostante vari incitamenti rivolti al governo nella nuova Camera, non venne, giacchè l'on. Branca, da abile schermidore, trovò sempre modo di evitare dichiarazioni precise.

Se non che alcuni industriali e capitalisti, i quali avevano capito che non c'era bisogno di aspettare l'esenzione della tassa di R. M. per sei anni, tanto pareva ad essi lucrosa la nuova industria, non esitarono ad iniziare alcuni impianti, e allora l'on. Giuseppe Frascara, dep. d'Alessandria chetise ai Ministri finanziari che promettessero al meno la stabilità per 10 anni dell'attuale regime doganale per gli zuccheri.

L'on. Luzzatti, salvo errore, rispose bensì favorevolmente, ma non in modo reciso, Siccome i trattati di commercio scadono col 1902 una nuova votazione, nonostante l'impegno assunto di presentare una legge speciale, ma fece intendere che il Governo avrebbe certamente tutelato la nuova industria dello zucchero secondo le promesse fatte.

Ora siamo ai guai. Le fabbriche si moltiplicano e da Milano il Raimondi avverte che i consumatori e il Tesoro, con questa legislazione lassativa sugli zuccheri, ci rimettono la pelle e il pelo.

Ed in verità, che s'abbia a pagare lo zucchero il doppio e che l'Erario debba perdere, quando l'industria si sarà svolta completamente, 35 milioni all'anno, è un affare abbastanza serio.

D'altronde? Si può mancare così all'impegno assunto? Converrà dunque studiare la questione in modo da non paralizzare lo sviluppo che viene prendendo l'industria e limitare ad equa misura la perdita dell'Erario. Ne discuteremo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 28, ore 18.40. — Nel mondo diplomatico si assicura che non vi sarà alcuna protesta per la convenzione anglo-francese per l'Africa.

Berlino, 29, ore 13.32. — Il Ministro degli affari esteri signor von Bülow, affaticato per il troppo lavoro, si è recato a passare le vacanze di Pasqua in una sua tenuta.

Egli spera però di poter riprendere la direzione del suo Ministero, non appena passate le feste.

Trieste, 29, ore 14,45. — Il ministro del commercio austriaco barone Di Pauli, ricevendo la Camera di commercio si espresse sulla necessità della seconda linea ferroviaria, dicendo che il governo propenderà per la Predil-Tarvis.

Pest — disse il ministro — è necessario che il Parlamento voti i fondi tanto per la linea ferroviaria quanto pei lavori del porto di prossima esecuzione.

(S) **Tangeri**, 29. — Il governo ha deliberato di accogliere i reclami avanzati dai residenti tedeschi.

— **Berlino**, 29. — Il Re del Belgio ha anticipato la partenza ed è giunto a Wiesbaden dove farà la cura delle acque.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 28. — *Camera dei Deputati.* — Si approvano le modificazioni introdotte dal Senato nel progetto di legge per due dodicesimi provvisorii chiesti dal Governo, tranne i crediti per le costruzioni scolastiche, che vengono mantenuti.

Si discute poscia il bilancio delle entrate.

Du Buisson propone d'imporre agli operai stranieri una tassa annuale di 60 franchi.

La proposta viene rinviata alla Commissione.

Documenti diplomatici

Convenzione anglo-francese per l'Africa.

Ecco il testo della Convenzione:

I sottoscritti, debitamente autorizzati a questo effetto dai loro Governi, hanno firmato la dichiarazione seguente:

L'art. 4 della Convenzione del 14 giugno 1898 è completato dalle disposizioni seguenti, che saranno considerate come parte integrante della medesima.

1. Il Governo della Repubblica francese s'impegna a non acquistare nè territorio, nè influenza politica all'est della linea di frontiera definita nel paragrafo seguente: e il Governo di S. M. Britannica s'impegna di non acquistare nè territorio, nè influenza politica all'ovest di questa stessa linea.

2. La linea di frontiera parte dal punto ove il limite fra lo Stato libero del Congo e il territorio francese incontra la linea di divisione delle acque scorrenti verso il Nilo, da quelle che scorrono verso il Congo e suoi affluenti. Essa segue in principio questa linea di divisione delle acque fino al suo incontro coll'11° parallelo di latitudine Nord.

A partire da questo punto essa sarà tracciata fino al 15° parallelo in modo da separare in principio il regno di Ouadai da quella che nel 1882 era la provincia di Darfur; ma il suo tracciato non potrà in alcun caso sorpassare all'ovest il 21° grado di longitudine est di Greenvich (18° 40' est di Parigi), nè ad est il 23° grado di longitudine est di Greenvich (20° 40' est di Parigi).

3. Resta inteso in principio che a nord del 15° parallelo la zona francese sarà limitata a nord-est e ad est da una linea, che partirà dal punto d'incontro del tropico del Cancro col 16° grado di longitudine est di Greenvich (13° 40' est di Parigi), scenderà nella direzione sud-est fino al suo incontro col 24° grado di longitudine est di Greenvich (21° 40' est di Parigi) e seguirà poscia il 24° grado fino al suo incontro a nord del 15° parallelo di latitudine con la frontiera del Darfur, quale sarà ulteriormente fissata.

4. I due **Governi s'impegnano a designare dei** Commissari, che saranno incaricati di stabilire sui luoghi una linea di frontiera conforme alle indicazioni del paragrafo 2 della presente dichiarazione. Il risultato dei loro lavori sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi Governi.

Resta convenuto che le disposizioni dell'art. IX della Convenzione del 14 giugno 1898 si applicheranno egualmente ai territori situati a sud del 14° 21' di latitudine nord fra il 14° 30' di longitudine est di Greenvich (12° est di Parigi) ed il corso dell'Alto-Nilo.

Fatto a Londra il 25 marzo 1899.

Paul Cambon — Salisbury.

La Danimarca in Cina.

(S) **Copenaghen**, 28 *Folketing* — Si approva, con 73 voti contro 28, una proposta colla quale si chiede un credito di centomila corone per l'invio di un incrociatore nelle acque dell'Asia Orientale. Si assicura che il Principe Waldemaro assumerà il comando dell'incrociatore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 29, ore 17.25 — La *Vossische Zeitung* commentando il voto della Camera danese per l'invio di una nave da guerra nelle acque cinesi, dice che l'iniziativa del governo danese di stabilirsi in Cina è anche più fondata di quella dell'Italia, avendo la Danimarca nelle acque della Cina una navigazione maggiore dell'Italia ed il personale danese preponderante nell'amministrazione dei telegrafi e delle dogane in Cina.

A Copenaghen si è costituito un forte Sindacato per sviluppare il commercio in Cina.

L'azione intrapresa dal Governo danese è appoggiata dalla Russia, che tende a facilitargli l'impresa.

La Russia avrà cura che la Cina conceda alla Danimarca quel punto di appoggio che essa chiede come l'Italia.

(Noi ci auguriamo che la Danimarca ottenga in Cina quanto chiede, perchè così verrà agevolata la soluzione della nostra vertenza).

Guerra e Marina

Il programma militare della presente Sessione legislativa doveva comprendere, come fu annunciato a suo tempo, alcuni provvedimenti di carattere permanente ed organico ed altri di carattere temporaneo.

Appartenevano alla prima serie:

a) le modificazioni alla legge per il reclutamento;

b) il Codice penale militare;

c) le modificazioni alla legge delle servitù militari;

d) il riordinamento dell'arma di artiglieria.

Appartenevano alla seconda serie:

a) i crediti straordinari per il quadriennio 1899-1903;

b) alcune disposizioni transitorie per il reclutamento degli ufficiali inferiori del Commissariato militare;

c) la proroga del termine, entro il quale potrà essere mantenuto in servizio, nelle varie armi e corpi, un numero di ufficiali subalterni superiore a quello fissato dalle tabelle organiche del luglio 1897.

Era questo un programma non troppo vasto, che rispondeva, da una parte, al giusto criterio di non chiedere ad una Sessione legislativa più di quanto essa può ragionevolmente dare di lavoro utile e, dall'altra parte, a ragioni evidenti di opportunità, per non dire di urgenza.

Il Ministero della guerra ha fatto il proprio dovere e tutti i progetti, che erano stati preannunciati, ad eccezione di uno solo — il Codice penale militare — stanno da parecchio tempo dinanzi al Parlamento; ma uno solo è arrivato fin qui in porto, cioè quello che ha disciplinato contabilmente la situazione di quegli ufficiali subalterni, che le diverse armi avevano in eccedenza al quadro organico, determinato dalla legge del 1897

Dei rimanenti, alcuni, i più importanti, dormono da più o meno tempo presso le Commissioni; altri, giunti allo stato di relazione, figurano all'ordine del giorno, ma subiscono continue posposizioni, senza che riescano mai a trovare il quarto d'ora della discussione.

Il progetto di reclutamento fu presentato alla Camera il dì 10 dicembre scorso e dopo circa quattro mesi non ne è ancora nominato il relatore.

Nè l'importanza dell'argomento, pare a noi, è ragione sufficiente a giustificare il lungo indugio; imperciocchè il nuovo progetto Di San Marzano in alcune disposizioni poco differisce dal progetto Pelloux del 1892, nel quale aveva riferito l'on. Afan de Rivera ed in altre è la riproduzione del progetto Ricotti del 1896, che aveva già ottenuto il suffragio favorevole del Senato, quando venne la crisi del luglio di quell'anno ad arrestarne il corso.

Sei anni di studio, confortati da tre progetti e da due relazioni parlamentari, costituiscono una preparazione, della quale poteva e doveva trarre profitto l'attuale Commissione per dare un sollecito impulso ai suoi lavori.

L'altro progetto, quello per il riordinamento dell'artiglieria, ha origine più recente.

Esso non segna a suo avere il lungo studio del precedente, ma neppure può gareggiare con quello per la sua importanza. Si tratta, in sostanza, di pochi ritocchi organici al quadro degli ufficiali dell'arma, che in due o tre riunioni la Commissione poteva benissimo esaminare ed accettare o respingere.

Invece la Commissione, secondo le notizie che ne corrono, è ancora allo stato iniziale del suo lavoro, non andato oltre al rigetto della proposta sospensiva presentata da uno dei Commissari.

Intanto la stagione incalza e con la stagione incalzano altri bisogni. Il Parlamento, quando riprenderà, tra un mese, l'opera legislativa, dovrà necessariamente, per prima cosa, esaurire la discussione dei provvedimenti politici e dare, subito dopo, la precedenza alla discussione dei bilanci — assestamento 1898-99 e prima previsione 1899-900 — onde non fa di mestieri essere profeta o figlio di profeta per prognosticare che poco o punto tempo gli resterà per gli altri molti progetti all'ordine del giorno. Si ricorrerà, lo supponiamo, alle solite mattutine, ma, se alcuni dinegni minori potranno con questo espediente diventare legge, difficilmente, senza uno sforzo di forte volere da parte del governo, il progetto per il reclutamento riuscirà a sfondare l'ordine del giorno della Camera e, rimanendo ancora certamente al Senato, cui non si potrà onestamente domandarne un'approvazione affrettata.

Forse si sarebbe meglio provveduto alla sorte di questo progetto, mandandolo per primo al Senato; ma, pramai, cosa fatta capo ha, ed a noi non resta che fare quello all'angria del governo ed alla attività della Commissione, sebbene con piccola speranza di successo, affinchè si eviti un rinvio per tante e diverse ragioni deplorevole.

Se dalla guerra passiamo alla marina, vi troviamo eguali ragioni di sconforto.

La marina figura nel programma legislativo della Sessione con due soli progetti; uno di carattere economico, che riguarda le pensioni agli operai avventizi della R. marina, l'altro, di carattere tecnico, che istituisce un Consiglio superiore della marina da guerra. Il primo, che è un reliquato della precedente Sessione, avrebbe potuto essere discusso in poche ore; ma la Camera non ne ha trovato fin qui il tempo ed i deputati socialisti, che il tempo non lesinano nelle loro interrogazioni inutili o pettegole, non hanno avuto ancora una parola per sollecitare l'approvazione di un provvedimento, che interessa quelle classi lavoratrici, delle quali si dicono vigili e disinteressati tutori.

Il secondo, dal mezzo del dicembre sta presso la Commissione, che non dà segni di esistenza, onde non è prevedibile quale fortuna lo attenda. Nel comprendimbre le opposizioni, che questo progetto ha potuto e può sollevare, ma non è ostante un sufficiente motivo per seppellirlo senza gli onori della relazione.

E giacchè siamo in tema di marina, non parranno un fuor d'opera brevi note ad un lungo articolo della *Perseveranza* sulle odierne condizioni della nostra squadra.

Noi non siamo, di proposito deliberato, contrari ad una prudente e pacifica espansione coloniale di indole commerciale, scrive la *Perseveranza*, ma per farla con speranza di condurla a buon fine occorre una preparazione materiale, che all'Italia manca per ora.

E manca, perchè delle nostre navi la parte maggiore è di tipo antiquato, epperciò di piccolo valore militare, e l'altra parte, la minore, sebbene valida, dobbiamo tenere nel Mediterraneo, dove sono i nostri maggiori interessi.

Forse, la *Perseveranza*, nel quadro che ha tracciato della nostra marina da guerra, ha abusato dei colori foschi, ma questa non è la quistione, che intendiamo toccare. Le condizioni della marina si risentono naturalmente delle condizioni della finanza, le quali, dopo il 1894, imposero un sensibile rallentamento nella ricostituzione del naviglio. E la decadenza fu tanto più rapida, quanto più rapidi furono il progresso dell'arte navale in questi ultimi anni e l'impulso dato alle nuove costruzioni degli altri Stati.

Ma questo stato di inferiorità, per i provvedimenti adottati nell'ultimo biennio e per quelli prossimi ad esserlo, cesserà presto, quando saranno pronte al mare le navi attualmente in cantiere.

Comunque, poi, è un'esagerazione quella di pensare e dire che l'Italia, per la posizione odierna della sua flotta, non è in grado di impiantare e mantenere una stazione nell'Estremo Oriente. Passi, ancora, se questa stazione la si dovesse conquistare prima con il cannone e difendere poi con la forza. Ma, nel caso concreto della baia di San Mun, dal quale la *Perseverana* ha preso le mosse, l'occupazione deve essere fatta di buon accordo e mantenuta amichevolmente con la Cina e le altre potenze, che ci hanno preceduto nel Mar Giallo. Il che, in altre parole, vuol dire che qualunque pericolo di impiego delle forze, o navale o terrestre, non esiste.

Sarebbe, davvero, ben triste la condizione della nostra flotta, se l'Italia, con un bilancio di 100 milioni, non potesse disporre di poche navi per avere in Cina una stazione, che si accingono ad ottenere anche la Danimarca ed il Belgio.

Banche e Società

Il Banco di Napoli.

Abbiamo ricevuta la relazione, dettagliatissima, del Banco di Napoli sulla gestione dell'anno 1896, che procurò al direttore generale comm. Miraglia il piacere, veramente meritato, del Consiglio generale dell'Istituto.

Ne riassumiamo i risultati, rilevando che sono confortanti sia pel Banco, come per la Cassa di Risparmio e pel Credito Fondiario, due istituti annessi al Banco stesso.

Le peripezie sofferte dall'Istituto, parecchie e gravi, in seguito ai provvedimenti legislativi dell'on. Lazzatti, si vanno ripiamando: la ricostituzione del patrimonio procede bene: il riordinamento dell'amministrazione può dirsi compiuto: i servizi furono semplificati con notevole vantaggio del pubblico e con diminuzione della spesa — due termini che difficilmente si possono conciliare — e con rafforzamento delle garanzie, che porranno per l'avvenire il Banco al riparo dei gravi inconvenienti lamentati in passato.

La legge adunque ha dato fin qui gli effetti che si riprometteva, sicchè si può ritenere con fiducia che sotto la ferma, intelligente ed operosa direzione del comm. Miraglia e coll'indirizzo seguito dall'attuale Consiglio, si riuscirà, nel periodo previsto dalla legge, alla completa ricostituzione economica del secolare Istituto.

Sconti	nel 1898 L.	591.998.345.39	
	» 1897 »	459.204.139.16	
	+ L.	132.794.106.16	
Anticipazioni su titoli e sete	nel 1898 L.	22.629.807.84	
	» 1897 »	24.551.942.75	
	— L.	1.922.134.89	
Versamenti in conti correnti fruttiferi	nel 1898 L.	155.183.286.43	
	» 1897 »	132.187.559.16	
	+ L.	22.995.727.27	
Emissione titoli nominativi	nel 1897 L.	848.048.087.67	
	» 1897 »	855.786.937.00	
	— L.	7.740.599.33	
Pignorazione su oggetti — Facevano il servizio di pegnorazione nel 1897 n. 19 Filiali e furono collocate L.		23.806.099.55	
nel 1898 le Filiali assecrano a n. 17 e le somme impiegate furono L.		23.969.887.50	
	+ L.	163.817.95	
Immobilizzazioni — Le immobilizzazioni, dedotte il fondo di ammortamento ed il credito verso l'Azienda Fondiaria erano:			
al 31 dicembre 1897	L.	94.003.839.16	
» » 1898	»	90.956.992.78	
	— L.	4.046.839.40	
La detta cifra di	L.	90.956.992.78	
messa in confronto di quella accertata con l'Inventario del 30 febbraio 1894 (dedotto il credito verso l'Azienda Fondiaria) in	L.	127.415.946.82	
Presenta la differenza di	L.	36.858.953.54	
Credito del Banco verso l'Azienda Fondiaria al			
31 dicembre 1897	L.	39.376.664.83	
» » 1898	»	38.303.098.20	
	L.	1.114.566.38	

Negli anni 1897-1898 furono pagate L. 7.035.692.22 dal Credito Fondiario al Banco in conto del debito accertato al 31 dicembre 1895 in lire 45.356.943.72.

La somma di L. 7.035.692.22 è costituita per L. 5.001.153.18 dai mutui di Porto Maurizio passati al Banco e da L. 2.034.539.04 ammontare della tassa di circolazione e della imposta di R. M. sulle cartelle, secondo il deposito dell'art. 7 della legge 17 gennaio 1897 n. 9. Questa somma si è aumentata di L. 59.153.95 per interessi sulle somme impiegate; onde si ha la suddetta rimanenza di credito del Banco in L. 38.303.098.25.

Sofferenze passate a perdita	nel 1898 L.	616.584.86	
delle quali si ritennero ad esercizio chiuso	nel 1897 L.	586.280.14	
e a operazioni del 1898 »		30.304.72	

Ricostituzione del Patrimonio e della riserva del Banco — Dall'impiego dei quarantacinque milioni di riserva metallica in titoli dello Stato e dalle somme tolte garentiti ai termini della legge 1897 si ebbero nel 1897 L. 1.012.056.00

» » 1898 » 1.921.534.41

in uno L. 2.933.590.41

Il Banco ha riscattato nei due anni L. 2.913.485.00

del suo oro depositato alla Cassa dei Depositi e Prestiti e così il deposito stesso è ridotto a L. 43.086.515.00

La differenza in L. 30.906.41 rappresenta la maggior somma incassata su titoli sorteggiati e che è andata in aumento dell'impiego.

I titoli sorteggiati coi 45 milioni avevano, al corsi del 31 dicembre 1898, un valore di L. 46.576.005.92

In conseguenza delle leggi 1897 e 1898 il Banco, a ricostituzione del suo patrimonio e della riserva, ha quindi ricevuto L. 10.028.535.88, di cui L. 7.094.845.47 dal Credito Fondiario e L. 2.933.590.41 dall'impiego di parte della riserva metallica.

Rese paragonabili le cifre della gestione dell'anno 1897 con quella del 1898, i *risultati finali* sono i seguenti:

	1897	1898	Differenze
Utili	L. 7.518.065.14	7.406.003.63	— 112.061.11
Perdite	» 5.358.334.56	5.491.998.32 +	136.146.36
Utili netti	L. 2.159.230.58	914.032.26 —	248.208.37

La diminuzione degli utili è dovuta in gran parte al minor reddito dell'esercizio precedente per lire 88.968.85, ai minori proventi pel servizio di Tesoreria Provinciale per lire 24 per minor provento di mutte lire 119.069.20, e per diminuzione d'interessi sulle anticipazioni alla Provincia per L. 32.515.45.

La legge del 5 marzo 1896 limita le anticipazioni stesse al doppio di una rata di sovrimposta.

L'aumento delle spese ha cause speciali nelle riparazioni straordinarie agli edifici dello Spirito Santo e della Pace e nello aumento di procedimenti contro i debitori morosi.

Negli utili non è compreso il maggior valore dei titoli posseduti dallo Istituto che ai prezzi di Borsa del 31 dicembre 1897 era di L. 493.496.96

Dedotto dagli utili netti in 911.029.21 lire la somma di L. 616.584.86 di sopra cennata per sofferenze passate a perdita, l'utile netto dell'esercizio si ridusse a L. 294.447.65

che passa, si termini di legge, in aumento della massa di rispetto la quale dà L. 1.541.797.96

si eleva a » 1.836.245.53

Cassa di risparmio — Veramente eseguiti nel 1896 L. 32.967.919.94

» 1897 » 30.497.3.2.95

+ L. 1.859.856.99

La rimanenza era:

al 31 dicembre 1896 L. 45.846.027.88

» » 1897 » 40.027.138.44

— L. 5.830.889.94

Gli utili netti

al 31 dicembre 1896 L. 694.931.91

» » 1897 » 387.900.08

— L. 306.438.83

Fra gli utili non è compreso il maggior valore dei titoli posseduti dalla Cassa, che a prezzi di Borsa del 31 dicembre 1898 era di L. 1.838.642.72

La Cassa possedeva un fondo di dotazione di L. 200.000.00

e va costituendosi un fondo di riserva il quale era al 31 dicembre 1896 L. 899.190.19

e che, dopo la ripartizione degli utili dell'anno, si eleva a L. 1.465.292.45

Credito fondiario — Le somme introitate durante l'anno 1896, non comprese le partite di giro, ascesero a L. 9.068.946.02

Ipagamenti eseguiti furono i seguenti:

Cedole scadute nel 1896	L.	4.691.942.50
Cartelle sortteggiate e rimborsate alla pari e cedole arretrate	L.	227.916.88
Spese di Amministrazione, non comprese quelle che si riferiscono ai beni aggiudicati, che si detraggono dalle rendite, fondiaria ed altri pesi per fondi acquistati, spese pel cambio delle cartelle	L.	433.518.08
Tassa di R. M. pretesa dall'erario riferibilmente all'esercizio 1896	L.	156.499.53

Depositi per licitare nelle subaste provocate dall'Istituto, salvo liquidazione L. 373.708.86

Tassa di circolazione ed imposta di R. M., versata al Banco, a norma della legge 17 gennaio 1897 in compenso del debito, comprese L. 104.814.39 di tassa di circolazione, 2° semestre 1897, pagata nel mese di gennaio 1899 L. 1.063.044.81

Impiegato in titoli di Stato o dallo Stato garentiti a favore dei portatori di cartelle, come capitale restituito cedente la quota di ammortizzazione compresa nell'annualità costante. L. 794.801.99

In une L. 7.732.332.65

La suddetta somma di L. 794.801.99

fu aggiunta:

alla valuta dei titoli acquistati per lo stesso oggetto nell'eserc. 1897 in L. agli interessi capitalizzati in L. 585.780.75 22.565.50

Sicchè il detto fondo al 31 dicembre 1896 ascendeva a L. 1.403.148.24

La differenza fra gli introiti in L. 9.068.946.02

Σ i pagamenti in » 7.732.332.65

cioè L. 1.555.913.37

fu accantonata per il pagamento di tutte le cedole arretrate e delle cartelle sortteggiate e non presentate per L. 844.470.79

e fu portata in aumento del fondo di riserva impiegato o da impiegarsi in titoli di Stato o dallo Stato garentiti per L. 991.442.58

La valuta dei titoli acquistati per detto fondo nel 1897 fu di L. 1.500.027.97

La somma vincolata o da vincolarsi come sopra L. 991.442.58

Ammontare del fondo di riserva costituito nel biennio 1897-98 L. 2.492.070.56

Nel 1898 la somma portata al fondo di riserva fu inferiore a quella del 1897 per le considerevoli spese straordinarie sostenute per le licitazioni (373.708.86) per la tassa di Ricchezza Mob. pagata alla Finanza (156.499.53) e pel cambio delle cartelle fondiarie (87.540.87).

Nelle Filippine.

(S) **Washington** 29. — Secondo notizie ufficiali, le truppe degli Stati-Uniti nelle isole Filippine ebbero 257 morti e 864 feriti negli scontri avvenuti dal 4 febbraio in poi.

(S) **Londra**, 29 — Il *Morning Post* ha da Washington: Si dice che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, chiederà l'invio di 35,000 volontari nelle isole Filippine.

(S) **New-York**, 29 — Il *New-York Herald* ha da Manilla che gli insorti hanno trasportato la capitale da Malolos a San Fernando.

Il generale americano Mac Arthur si trova ad otto miglia da Malolos.

Lavori pubblici e Ferrovie

Reto Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Parziale ricostruz. muro di sostegno nelle trincee d'approccio alla galleria di Mondovì, sulla Cuneo-Mondovì.

Riparazione danni causati da un cedimento alla stazione di Oria ed alla casa cantoniera alla progr. 39,148 della Taranto-Brindisi. L. 33,100.

Acquisto della ditta Luigi Rizzi di Modena dei materiali speciali in ghisa per scambi e crociamenti. L. 906,087.

Progetto di sistemazione della scarsezzatore e costruz. di tavolato metallico pel binario di destra del ponte sul Po a Mezzanacorbo, sulla Parma-Voghera. L. 38,000.

Allevamento sussidiario delle alpi viva per la Treno-Aosta. L. 7475.

Per completare con siepi viva la chiusura della linea suddetta. L. 18,000.

Reto Ricola — La Società ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per restauro alla muratura in fondazione ad alcune pile del viadotto di Catania fra i km. 329,270 e 329,930 della Messina-Siracusa. L. 6100.

Per tutte le Società.

Con D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 16,387,84 per la sistemazione di n. 6 passinelli fra i km. 5 e 45 della ferr. Bologna-Ortona.

L. 7453,05 per la sistemazione di n. 4 passinelli fra i km. 74,588 e 105,606 id. id.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »).

Note bibliografiche

Diomede Carafa, nono di Stato e scrittore del secolo XV, saggio storico di Mario Persico e Napoli. Pierro edit.

Questo bel libro prova come, mentre tanto scetticismo sembra accogliere le fatiche degli studiosi, questi tuttavia non si perdono d'animo, incoraggiati dai più alti ideali. Il Persico ha compiuta un'opera su uno scrittore insigne, la quale contribuisce a far conoscere meglio la corte e della società napoletana nella seconda metà del secolo decimoquinto, così da un quadro delle vicende d'Italia in quello che fu uno dei più bei momenti della storia nazionale.

Così egli esamina la vita e i tempi del Carafa, gentiluomo caro ai dominatori di Napoli, benchè non cortigiano, e morto alla sua morte, come uomo di molta mente e di sommo consiglio. Di che ci restano testimoniane autorevolissime le sue lettere e le sue opere, d'indole storica o morale, diretta o a persone di famiglia od a principi, i moti scritti militari, perfino il suo testamento.

Massima fra tutte, e giustamente strappata all'oblio, è il suo libro che il Persico esamina con ogni diligenza in capo particolareggiato, *Doveri del principe*, diretto ad Eleonora d'Aragona, che fu poi Duchessa di Ferrara; qui il Carafa si rivela in tutto il suo pensiero politico e politico, e si comprende agli scrittori che hanno trattato l'ufficio dei principi, a cominciare da S. Tomaso ed Egidio Colonna, al Machiavelli, al Muzio, sino al Bottero ed al Bonghi.

Prologo ed Intermezzi composti da Giovanni Leone Semproni per la « Filli di Sciro » di Guidubaldo Bonarelli, editi da Alberto Gregorini — Rocca S. Casciano, tip. Cappelli.

L'autore ha studiato in Urbino; in Urbino ha fatto ricerche anche fortunate: ha giovato alla storia urbinate pubblicando due gaie commedie della Società degli Intronati; ora offre questo bel contributo; ed egli non cercherebbe che continuare l'opera e gli studi... Invece la sorte lo tiene lontano dalla sua casa, dalla biblioteca che egli conosce, dagli archivi dei quali ha esperienza! Quanti giovani professori italiani la questa condizione, e con qual danno delle lettere ognuno può comprendere. Speriamo in miglior ordinamento didattico per l'avvenire.

Il Semproni, ad ogni modo, è studioso diligente, e quasi dimenticato egli, benchè stimato valente poeta ai suoi tempi, sia come epico, che come lirico che come drammatico. Pubblicò vari volumi, ma questi *Intermezzi* giacevano inediti nell'Archivio Comunale di Urbino, ove ne resta un preziose apografo. Essi completano l'opera del Bonarelli, adattandola al gusto dei tempi novi e di spettatori più esigenti quanto da te una volta. Il favoloso pastorale sul tema delle avventure di Apollo in terra: ottimo contributo a conoscere meglio quel secolo XVII, di cui si dice tanto male, e si legge tanto poco.

Impressioni d'America, di Giuseppe Giacosa — Milano, Cogliati editore.

Ecco un libro del più piacevoli, scritto con quella forma rapida e qua e là finemente umoristica, che è nel carattere degli scritti del Giacosa. Questi non ha la pretesa di rivelarci l'America, vittoriosa o no: come un buono e allegro viaggiatore, tornato in patria, narra ciò che più l'ha colpito, così qui sono esposte le impressioni che hanno toccato un uomo intelligente, pel suo viaggio sull'Oceano, nella sua dimora a New-York, nelle gite al Niagara, e nella visita a Chicago.

Certi capitoli sono degni dell'attenzione di quanti ormai vivono nell'idolatria americana: specie quelli sull'alcoolismo e sull'intemperanza. L'ulti mo, poi, lasinga l'amor proprio nostro e italiano, poichè vi si parla di Antonio Meucci, il primo e vero inventore del *telefono*, e di Luigi Palma di Cernola, l'archeologo, fondatore del Museo Metropolitano di New-York, uno dei primi del mondo per varietà e ricchezza.

Anche il capitolo su le sorti dubbiose della nostra Colonia Italiana merita attenzione, anche per le buone intenzioni rispetto alla sorte dei nostri connazionali, che il bisogno di lavoro trae in paesi stranieri, lontani dalla patria.

Marzo 1848-49 saggio storico di Alfonso Professione — Novara, tip. **Merati**.

E la narrazione delle giornate gloriose e dell'anno fatidico, che prelude al risorgimento d'Italia. L'autore, che è anche uno storico accurato e noto per pregevoli pubblicazioni erudite, si è giovato di fonti ufficiali autentiche, e quindi conto di quante pubblicazioni si sono fatte fino ad oggi.

Non sono molte pagine, ma la narrazione corre precisa e spedita, lumeggiando uomini e cose che noi non dobbiamo che sarebbe torto, anzi colpa grave, dimenticare. Molti disegni, riproduzioni e ritratti adornano il volume.

Sulla scuola popolare e sulla riforma dell'ufficio scolastico provinciale proposte da S. E. Guido Baccelli, note di Casidio Frisoni — Aquila, tip. De Andreis.

Chi scrive è persona pervenuta per lunga pratica, e le sue proposte sono ben degne di essere prese in considerazione, poichè ognuno può portare il suo sassolino al grande edificio dell'educazione nazionale, quando muova da un alto e disinteressato ideale. Del resto l'autore non si nasconde le difficoltà che si oppongono ai suoi disegni, anche se pratici.

Le Camere di lavoro e l'azione sociale dei cattolici, nota di P. A. Molaioni — Roma, tip. Cooperativa (estratto dalla *Cultura Sociale*, II, 3-5).

Il telegrafo senza fili.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi 29, ore 10.50. — Le esperienze col telegrafo senza fili fra la stazione inglese e la francese hanno dato risultati meravigliosi.

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Avviso — Risultato dell'esame di concorso ai posti di giudice e di sostituto procuratore del Re conferibili per anzianità distinto — Regio decreto che chiama i due Direttori Generali del Ministero di grazia e giustizia a far parte come membri di diritto della Commissione per la statistica — Avviso — Variazione per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Amministrazione centrale. — Pilo-Passino cav. Gavino, regg. segr. di 1.a cl., è nominato segr. di 1.a — Salomone cav. Giuseppe, id. id. id. id. id. segr. di 2.a - Sanfelice cav. Giulio, id. id. id. id. - Frezzini Luigi, segr. di 3.a cl., è nominato regg. segr.

— Maschiarelli Girolamo, id., id. - Ippoliti cav. Angelo, id. id. id. - Bossi cav. Odilone, regg. vice-segr. di 1.a cl., è nominato vice-segr. di 1.a cl.

Magistrature. — *Tribunali.* — Chiapano Luigi, giud. in segreto, richiamato in servizio a Palmi - Pasini Vittorio, id. a Patti, trasmutato ad Ivrea - Rostagni Giovanni, id. a Casale, id. a Torino - Gutierez Gaetano, id. Oristano, id. Sassari.

Mortara Giuseppe, uff. sup. del Reg. fer. a Perugia, trasmutato a Modena - Pagliani Luigi, idem Cassino, id. Frosinone - Avigliano Antonio, id. Napoli, applic. Corte d'app. Napoli.

Preture. — Corda Gianmaria, pret. a Senis, trasmutato a Millesimo - Banti Leopoldo, id. Figline Valdarno, nomin. giud. trib. Gerace - Agnesa Virdis Gianluca, id. Tempio, trasmutato a Milazzo - Lombardi Francesco, id. Pescarolo, trasmutato a Castelbuttano - Crimi Michele, id. Salemi, id. Castelbuono - Cirmeni Baldassarre, id. Biancavilla, id. Paternò - Cerchi Archimede, id. Castelfranco nell'Emilia, appl. regg. proc. trib. Modena.

Piccinini Roberto, udit. ff. vice-pret. Casalbuttano, è trasmutato a Pescarolo - Falqui cav. Vincenzo, id. Serrasanna, id. 2° mand. Cagliari - Verdiana Giulio, id. Siliqua, id. Nuraminis - Campo Giuseppe, id. Nivara di Sicilia, id. Paolina - Billotta Innocenzo, id. 1° mand. Catania, id. Novara di Sicilia - Presinari Luigi, id. Vercelli, id. Zavattarello - Icardi Rocco, id. 2° mand. Casale, id. Pandino.

Scoppio di dinamite

Tunisi, 29 — In un deposito di dinamite è scoppiato, accidentalmente una cassa, uccidendo due operai.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni 28, ore 14.35. — (s) Il Consiglio comunale ha eletto a pres. della Congregazione di Carità il sig. Attilio Giuliani.

Cuneo 29, ore 16.50. — Per iniziativa del Banco sconto di Torino si è costituita una Società Anonima con il capitale di 100,000 lire per l'impianto di una grande fabbrica di ghiaccio artificiale che avrebbe una produzione di 200,000 quint. all'anno.

Brescia, 28. — S. M. il Re ha delegato il ten. gen. Ferrero, comand. III Corpo di Armata, a rappresentarlo alle feste per il cinquantenario delle Dieci Giornate.

Il Governo sarà rappresentato dal prefetto comm. Cova, la Camera e il Senato dai deputati e senatori della provincia.

Il Municipio ha fatta coniare una medaglia commemorativa che verrà distribuita ai superstiti e alle Associazioni che assisteranno alle feste.

Spezia, 28. — Causa un amore contrastato si suicidavano mediante asfissia per acido carbonico due giovani studenti, Roberto Pechillo nativo di Napoli, barbiere, e Marianna Biagioni, stiratrice.

Lasciarono delle lettere per i loro parenti.

Treviso, 29, ore 11,20. — Si è costituita l'Associazione provinciale fra commercianti fondata già 170 azioni.

— Il Cons. comunale ha approvato un sussidio di 38,000 lire per l'ampliamento della Casa di ricovero.

— La Commissione enologica provinciale ha deliberato di mandare all'estero barbatelle e talee di viti americane ed ha deliberato di invocare dal Governo e dal Parlamento che non sia dato corso al progetto di assoggettare alla tassa di lusso le vendite di vino inferiori all'ettolitro.

Napoli, 29, ore 13.18 — Auspice l'ing. Eugenio Vitale, ebbe luogo una conferenza tra il sig. Félix Singer, direttore generale della Società delle industrie elettriche di Berlino, e l'on. Romano, rappresentante i concessionari della Napoli-Piedimonte che la Società berlinese intenderebbe di rilevare, trasformandone la trazione a vapore in elettrica.

Una grande officina verrebbe impiantata presso il Volturno e fornirebbe l'energia elettrica ad altre tramvie minori e ai Comuni e agli uffici direttoriali che ne facessero richiesta come forza illuminante e motrice. Il sig. Singer è partito per Berlino: ritornerà il 10 aprile per la stipulazione del contratto.

I funerali del sen. Gagliardo.

Genova, 28, ore 24 — I senatori intervenuti ai funerali del senatore Gagliardo furono Borelli, De Mari, Secondi, Doria, Rossi ed altri; i deputati Fasce, Berio, Imperiale, Giolitti, Capodoro e Raggio; i generali Leone Fulvero e Bellingeri.

Giunta la salma al Cimitero parlarono il Fasce, a nome del Senato, il deputato Fasce e Berio per la Camera, il Sindaco di Genova, il prof. Roncalli e l'avv. Cabella, amico intimo dell'estinto, di cui ricordò le insigni virtù civili e patriottiche e la di lui campagna con Garibaldi.

Quindi la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Si calcola che oltre 15,000 persone assistessero alla sfilata del corteo, lungo due chilometri, e in cui figuravano numerosissime rappresentanze.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina a fascetta del giornale stesso.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un altro *referendum* drammatico, a Firenze, all'Alfieri. Tre lavori sono stati presentati al giudizio del pubblico, perchè decidesse del migliore. Il primo *Claudio Arienti* non piacque, e buona notte.

Il secondo, *Il tramonto*, tratta di una ragazza abbandonata dall'amante, che l'ha fatta scappare dai genitori, i quali vorrebbero imporgli il matrimonio; ma egli, pur promettendo, promette, ma si rimette to risolutive, la donna lo respinge sdegnata. Un vecchio amico di famiglia le offre il proprio nome per lei: ella è titubante, ma cede quando questi, le porta pecorsi che più un padre che un marito, le fa comprendere che ciò riverà la bambina. Non spiacque, ma l'autore volle restare ingrato.

Il successo della serata fu per uno studente mianese, Emilio Reggio, con una commedella *Per brasfcanza*, briosa, leggiera e pregevole.

Poi, fuori *referendum*, fu rappresentato *Il bisaccia*, un atto di L. Quaranta, che fu accolto con molto favore.

— Un altro scordiente, il signor Gattai con un dramma *Il patto* è stato assai applaudito al Politeama di Livorno.

— Intanto, al Niccolini, si rappresentava *La fine di un idiale*, di E. A. Butti: molta attenzione e un po' di noia. Tuttavia il lavoro è giudicato, un po' crudo e forzato, ma di interesse e buona fattura scenica.

— A Piacenza, poi, è piaciuto *L'idolo* di Enrico Fornioni.

— Anche Roberto Bracco ha ottenuto buon esito a Venezia con *Le tragedie dell' anima*, ed è stato molto discusso per l'audacia delle situazioni.

— Minor fortuna è capitata a G. Rovetta. Il suo *Tenente di Sarzana*, ridotto in veneziano dalla compagnia Zago-Privato, parve prolisso e antiquato tanto... quanto allorchè fu rappresentato in italiano.

— Anche la prosa francese ha dato parecchie novità, ma tutte mediocri.

A qui le calecon ? vaudeville del Ferrier: un marito un po' volubile che dimentica in casa dell'amante un paio di mutande, che vengono consegnate alla moglie legittima; di qui scene comiche, contrattempi da disgradarne Paul De Kock, buon'anima.

Scrupolo d'onore di Marolles e Marieourt: un ufficiale germanico all'ambasciata francese di Vienna per divulgazioni diplomatico segretissimo, che vien trovato, copiato, riperduto, ripreso, dopo mille peripezie. Molte allusioni al caso Dreyfus e pochi spunti.

L'Altra Anima : due atti di Lioncllo de la Tourrisse, che è stato accolto con discreto favore, quantunque alquanto tetro: Jolanda, una fanciulla il cui no nore per sua disgrazia è stato un assassino, è continuamente perseguitata dall'anima della di lui vittima. Jolanda ama riamata un giovane marchese che supplica lanina persecutrice di perdonare e di cessare di perseguitare colla sua vendetta una innocente. Ma l'anima si mostra inflessibile e la fanciulla muore alla fine.

Lirica. — All'*Opera* di Nizza, la *Bohème* del maestro Leoncavallo ha ottenuto un brillante successo, certo non inferiore a quello della *Bohème* del Puccini. Se se ne eccettuino i cori di tecnica, d'ispirazione, la potenza dell'armonia e la genialità della melodia; ma si rimprovera al maestro Leoncavallo l'abuso delle sonorità.

La *Bohème* sarà presto rappresentata anchè a Parigi.

Arte. — La R. Galleria di Venezia ha acquistato due bozzetti in marmo del valente scultore Alessandro Vittoria della Volpe, nato a Trento nel 1525, e morto a Venezia nel 1608. L'uno raffigura Pietro Dondo generale dell'armata veneta alla battaglia di Lepanto, l'altro Francesco Dondo che, circa lo stesso tempo, fu ambasciatore della Serenissima presso la S. Sede.

Figurano nelle nicchie della vita Dondo, ora deficenti busti Valier, e sono stati pagati 46,000 lire.

— E poi, parlate di suffragio universale!

Un ottimo signore straniero, certo Gustavo Hermann, banchiere in commercio, giuttizzo a Milano e deposta ricchezza lire come premio al pittore che il voto popolare giudicherà migliore.

I concorrenti sono un centinaio, ma soli quindici quadri erano dichiarati ammissibili; ma ecco un *Chiaro e scuro* del signor Luca Comerio; e *I Vecchioni* del Mochelli fregiato di varie medaglie d'oro, in lavoro splendido.

Si vinse al voti. Chi riesce ? Il signor Comerio. Così il quadro è diventato proprietà del sig. Hermann, il quale non ha ottenuto che questo scopo: ammazzare definitivamente i concorsi artistici popolari.

— Ai Campi Elisi a Parigi si è aperta in 21.ma Esposizione annuale degli sgnarellisti francesi, la quale nell'insieme presenta, come al solito, molto interesse.

Vi è lo stesso miscuglio di vero acquarello colle tinte a guazzo, delle note leggiere e fresche cogli effetti più variati della natura.

Concerto Tosi.

Ieri ne demmo notizia critica: oggi un po' di cronaca.

Il Teatro Costanzi conteneva molto pubblico intelligente ed elegante: notate fra le signore, le marchese Di Rudinì, Della Valle, Bicci, Theodoli, la principessa di Scilotta, la contessa Cini, la signora Regis De Oliveira, Luzzatto, Sgambati, Falchi, Tourlinoff, e la vedova dell'illustre maestro Rubinstein: inoltre una folla di signore forestiere.

Quanti sono a Roma che amano la musica erano in teatro, a cominciare dal conte di S. Martino — il quale ha scritta una cortese lettera d'augurio e di elogio al maestro Tosi —, dal marchese Lucchesi, dal principe di Teano, dai conti Gallo e De Angelis. L'Accademia di S. Cecilia al completo: e ben giustamente, trattandosi dell' opera di un giovane che darvero coll'ingegno e col lavoro onora la scuola in cui ha studiato. E la soddisfazione si leggeva sul volto di tutti i suoi maestri.

Il Tosi ha diretto da sè il *Canto della luce* e l'*Adagio* e molti applausi lo hanno risaltato, nonostante la mediocrità dell'esecuzione orchestrale in taluni punti, e gli hanno procurati vivi e ripetuti applausi. Poi, quando il maestro Mascagni è salito sullo scanno per dirigere il concerto *in sol minore*, egli pure è stato applaudito da tutto il pubblico, che ha saputo apprezzare tanta nobiltà d'animo nell'offrire il conforto del proprio nome illustre a un esordiente: bravo Mascagni, tutto cuore, e senza le abiette gelosie di chi, mai avendo saputo far nulla, non sa riconoscere l'invidia per tutti.

Il concerto è stato ascoltato con interesse e interrotto più volte da applausi, procurando in fine una ovazione al Tosi, ed anche al Mascagni, un direttore eccezionale.

Insomma dunque, una vera festa che onora un altro giovane romano, da cui l'arte ha diritto di sperar molto.

Sports

Torneo ciclistico a Roma. — In seguito ad iniziativa del principe Colonna si sta costituendo un grande Comitato composto dei ciclisti più attivi di Roma per dare per beneficenza uno spettacoloso torneo ciclistico al Velodromo. La data non ancora fissata, sarà presumibilmente alla fine d'aprile od alla prima quindicina di maggio. Il signor Fossati, proprietario della pista ne prenderà gratuitamente il locale. Alla grande festa, alla quale parteciperanno circa 150 ciclisti, interverrebbe la Regina. Queste le notizie che abbiamo potuto raccogliere oggi. Presto i dettagli precisi.

Automobilismo. — La *Tribuna* dirige la seguente domanda ai suoi lettori :

« L'automobilismo è uno sport, oppure... una *faccenda commerciale* ? »

Lasciamo stare la faccenda commerciale... che non sappiamo che cosa sia, e per nostro conto rispondiamo che l'automobilismo è indubbiamente uno sport.

Perchè gli automobilisti si trovano ad essere gente sportiva, e non mette conto contrastarli; si vostono per guidare i loro veicoli coll'ultimo figurino *sport*, spendono dei bei denari per tenere in piedi un circolo che promuove l'automobilismo — ed in questo non può da meno degli amanti dello sport ippico — e per importare dall'estero e far nascere in patria automobili ideali, veri... puro sangue.

2. Perchè gli automobilisti si vedi rivendere un automobile usato, ci si rinette sempre l'osso del collo e la speculazione commerciale scala, a differenza per esempio di un *cavallo istiera* che dopo essersi rovinato in corsa, trede ancora segnalati acquirenti al suo proprietario, e gli costituisce un non indifferente reddito... come riproduttore.

Un pesce fumatore. Giorni sono a Varazze presso Genova fu pescato un luccio nel ventre del quale fu trovata... una pipa. Gli intenditori asseriscono che l'animale viene un muso con quell'arnese nello stomaco.

Le credenze di un tempo si fosse tratto per esempio di un sigaro virginia, il disgraziato luccio sarebbe morto avvelenato in poche ore.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Jannelli - Giudici: Giovene e Megnozzi - P. M.: Santoro - Dif.: Giuliani, Merlino, Bongarzoni, Lolini, Fagiano e Nardelli.

Ancora i fatti di Genzano.

Continua l'esame dei testimoni a discarico che sono tutti favorevoli agli accusati.

Ercolani Federico, nega che le viti di alcuni possidenti siano state tagliate perchè essi non appartenevano all'*Unione* dei socialisti.

Abbenini Federico, fece parte del Comitato provvisorio dell'*Unione*, ma poi essendosi levato perchè trovavasi ad occupare come garzone, non ebbe molestie.

Barbalucia Vittorio conosce l'imputato Felicisangeli Andrea e lo crede incapace di fare minaccie e di attentare alla libertà del lavoro.

Cinti Federico non fece parte dell'*Unione*, nè conosce lo scopo della medesima, Non sa dire quale sia stata la causa dei tumulti.

Silvestri Giuseppe non faceva parte nemmeno lui dell'*Unione*. Non conosce nulla circa la causa dei tumulti dell'anno scorso.

Agrichi Agostino, neanche lui faceva parte dell'*Unione* e nega che Capogrossi ne facesse parte. Esclude che la propaganda socialistica abbia prodotto i tumulti dell'8 maggio.

Ferazzoni Tommaso i possidenti genzanesi preferivano i contadini forestieri e questa preferenza si accrebbe dopo il sorgere dell'*Unione*.

Mazzoni Lodovico nega che abbia detto che sia stato sobillato dall'avv. Fabrizi.

Mancini Ubaldo, non conosce lo scopo della creazione dell'*Unione* e non conosce neppure le vere cause dei tumulti e crede sia stato opera de' socialisti. Esclude che il Fabrizi sia stato l'autore dell'articolo sulla *Gazzetta Latina*, in cui si parlava di uno sfruttatore di Genzano, conoscendo egli il vero autore.

Pasini Demetrio, commerciante, si è servito del l'opera dei contadini dell'*Unione* e li pagava a 25 cent. l'ora e se ne trovò contento.

De Fiuso Leopoldo, crede incapace il Fabrizi di istigare alla guerra civile o al saccheggio.

Mazzoni cav. Alessandro, sindaco di Genzano, dice che il pane, prima della soppressione dei dazi, si pagava 45 e 50 cent. il chilo e dopo cadè a 27 1/2 e 42 centesimi.

E così anche i testimoni a discarico sono esauriti e il processo viene rimandato a dopo le feste di Pasqua.

Dal Bollettino: Tribse comm. Raffaele, consigliere della nostra Associazione è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa per infermità per un mese.

Collizzi Alfredo ufit. fl. vice-pret. nostra 2.a pret. urbana è trasmutato a Magliano Sabino.

Patrizi Reginaldo, vice-cane. al nostro tribunale è nominato cancell. della 5.a pretura.

Velletri Leone, giudice supp. segr. regia proc. nostro trib. è nominato vice-segr. cancell. all'istesso tribunale.

Fiori Publio, sost. segr. agg. proc. gen. nostra Corte d'app. è destinato a reggere il posto di sost. segretario.

Corte di Assise di Trieste

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Un processo per assassinio.

Trieste, 27. — E' incominciato oggi il dibattimento del processo a carico di Angelo Tedeschi di anni 18, imputato di assassinio in persona di Teresa Degiure di S. Pcca (prov. di Udine) domiciliata a Trieste.

Si tratta di un dramma passionale nel quale la povera donna ebbe vittima, per aver voluto contrastare intatto il suo cuore e quello del figli. Ecco i fatti:

La Teresa, maritata giovanissima a Giovanni Battista Donatta, aveva dovuto separarsi da lui per i maltrattamenti che le infliggeva. In seguito il Demattia, stono dedito all'ozio e al bagordi, era stato bandito dall'Austria, ed esso, rimasta sola con due figlinoletti, lavorava da mane a sera per provvedere al loro sostentamento.

Negli ultimi mesi del 1898 aveva avuta la disgrazia di destare una passione virissima nel cuore di Angelo Tedeschi, il quale non mancò di servirsi di tutti i mezzi possibili per farla sua.

Il rifiuto costinto, ostinato di lei non fece che accrescere nello Tedeschi che disperato a un punto ai Tedeschi, il quale esasperato, delirante, non s'arrestò dinnanzi al delitto.

La notte del 25 dicembre 1898 Teresa Dipiero fu trovata agonizzante — per varie ferite di coltello di cui una al cuore — nell'atrio della casa n. 1 di via delle Scuole israelitiche: trasportata all'ospedale morì senza aver potuto pronunciare una sola parola.

La voce pubblica accusò subito il marito G. Battista, ma ben presto dovette ricredersi: egli si trovava in quel giorno a Sabbiadoro.

Dalle indagini della polizia emersero gravi indizi a carico del Tedeschi che venne arrestato e che, naturalmente, si protestò innocente.

Risultò, peraltro, che la sera del 15 aveva chiamata per mezzo di un obete, certo Eugenio Minzi, la Teresa che lavorava in una cucina economica del padre in via delle Scuole israelitiche e che al momento dell'arresto la una camicia e la maglia erano qua e là tagliuzzate e chiazzate di sangue; che una donna vide fuggire Passassino e fornì di lui connotati rispondenti a quelli del Tedeschi.

Malgrado tutto ciò l'imputato negò sempre il delitto ed affermò che i tagli e le macchie degli indumenti fossero conseguenza di una rissa con il fratello Gaetano, circostanza che questi escluse assolutamente.

La sentenza.

Sulla base del verdetto, la Corte, considerando che il Tedeschi fu spinto al delitto da una passione violenta e che non ha ancora 20 anni, cassando la pena stabilita dalla legge da 10 a 20 anni, lo condannava a 10 anni di carcere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 30 Marzo 1899 — S. Amedeo.
Leva il Sole alle ore 5.38 a. — Tramonta alle 6.32 s
Leva la Luna alle ore 10.26 s. — Tramonta alle 7.8 m.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Marzo, ore 14.

Europa: pressione a 760 Mosca, Charcow; 772 Madrid; 759 Christiansund.

Italia 24 ore: barometro abbassato fino a due millesimi e Sud, poco variato altrove.

Stamane: cielo sereno Nord e Sud, sereno altrove.

Barometro quasi livellato intorno 770.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo vario.

Sciarada

Chi tanti *primi* fece di onorevol Bisogna Mussolini,
Cerca pure *Pister* per tutto il mondo
Ma sol tra Italia e Francia il pool trovarai.

Spiegazione del Passatempo precedente :
Barba - Deba - Erba - Arabe - Ardea - Barbado

STATO CIVILE

MATRIMONI del 29 MARZO

Laurizi Vincenzantonio, sarto, con Valleri Emma
Fabianelo Vito, pensionato, con Pagnotti Rita
Marocchi Giuseppe, pensionato, con Faiella Nunziata
Berardi Umberto, falegname, con Cordini Rosa
Fedeli Luigi, negoziante, con Gigli Anna
Cavalieri Aurelio, fornaio, con Guerra Enrica
Sabbatini Francesco, oste, con Portoni Nicoletta
Nero Salvatore, negoziante, con Mercuri Anna
Basso Giovanni, minatore, con Bronze Il Maria
Franchino Eugenio, cantoniere di ferrovia con Tarcisi Anna
De Pian Filandro, parrucc, con Savini Antonella.

MATRIMONI del 30 MARZO

Beltrami Pietro, negoziante, con Cuna Giuseppa
Curti Luigi, musicista, con Pellicia Amelea
Fabbri Agostino, carrettiere, con Festa Caterina
Sgrevitta Serafino, pittore, con Taberna Anna
Petrosellini Gaetano, commesso, con, Lunadei Nicola.

MATRIMONI del 27 MARZO

Rapetti Agostino, falegname, con Sarei Maria
Proietti Ambrogio Agostino, muratore, con Maggini Teresa
Patini Pasquale, cameriere, con Orlenzi Ernesta

Nati e morti denunziati nel giorno 27 marzo
Nati 35 compresi i nati morto.
Morti 29 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Mangiaterra Giovanni di Angelo, Lorete, 53, coning.
Rauber Teresa fu Antonio, Roma, 86, nubile
Milano Ester fu Sabato, Roma, 87, vedova
Pitoni Rosa fu Giuseppe, Citrioli, 61, coning.
Tarantini Donato di Luigi, Roma, 1 giorno
Reggiani Anna fu Giovanni, Meldola, 69, nubile
Andreoli Pietro fu Giuseppe, Roma, 36, coning.
Moretti Antonio di Giovanni, Cappadocia, 25, coning
Clarotti Giuseppa fu Giovanni, Roma, 56, vedova
Bruera Ingegno di Ercole, Roma, 7
Beccari Vincenza fu Giuseppe, Ciliverno, 73, nubile
Battista Alfonso fu Orazio Fornaza, Lir, 21, celibe
Vacondio Felice fu Semisino, Reggio Emilia, 53, celibe
Fiordespini Luisa fu Gaetano, Macerata, 73, vedova
Lazzarini Maria Teresa fu Fortunato, Reggio, 85, vedova
Valle Maria fu Giuseppe, Tivoli, 77, coning.
Ricchi Vittoria fu Vito, Roma, 75, vedova
Paolini Erminio di Luigi, Anagni, 21, coning.

Nel ridente soggiorno di Nizza, il dì 24 corrente spirava il giovanetto

CARLO CARTONI

di anni 13 per parallasi cardiaca.

A soli 15 mesi di distanza, povero Carlo ! sei andato a raggiungere l' amato fratello ; trovando d'un tratto lo speranze e gli affetti dei tuoi desolati genitori, colpiti nel duplice lutto.

Tu li sorrida degli angeli guarda i tuoi cari e li conforta ! Le preghiere degli innocenti è accetta a Dio. Ed essa valga a tergere le loro lacrime... »

R. C.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899
DI 15 APRILE — 5 OTTOBRE
Mostre individuali Perretto, Lenbeck, Michetti, ecc.
PUBBLICI FESTEGGIAMENTI
Andata-Ritorno Roma-Venezia
Biglietto valevole 15 giorni
con libero ingresso all'Esposizione
I Classe L. 80,25 - II Classe 57 - III Classe 37,80
più la sopratassa di legge.

VALS
PRÉCIEUSE Universalmente prescritta per le affezioni del fegato, della vescica, i calcoli, la renella, diabete, e podagra, e gastralgie.
SAINT-JEAN. Per lo stomaco e le digestioni.
NOTISIA, 4, Rue de Grenelle, PARIS

Dalla Provincia Romana

Valmontone, 28 — Valmontone, una delle città più avvantaggiate dalla direttissima Roma-Napoli, con il suo carattere medioevale conserva ancora tutti gli ondulati del *buon tempo antico*, MANCAVA cioè di una strada carrozzabile che l'unisse comodamente con la stazione e con la via provinciale Labicana, delle opere di risanamento prescritte dall'igiene, di fognature, di una buona sistemazione della viabilità interna ecc.

Per incarico dell'attuale Amm.ne, composta di tali necessità, l'ing. Luigi Morosini di Roma, redasse un progetto completo che risolveva il problema e che venne approvato dall'autorità tutoria.

Così da alcuni giorni sono incominciati i lavori sotto la direzione dello stesso ing. Morosini, e si stanno certi che il piano della cittadinanza sarà meritato compenso ad iniziatori e ad esecutori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Finanze. - 2 aprile - Venditure di quintali 2,300 di piombo laminato per la manifatture tabacchi in Torino. L. 43 al quintale metrico netto.

Tabacchi in Roma. - 3 maggio - La ore antimeridiane - Casa al vicolo Orti Alibert presso la Longara num. 3-L. 21,937.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici dei Annun. sono aperti dalle 9 ant.alle 7 pom.
Dopo le 7 dà sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 9 presso l'Amministrazione dell'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1924**
Per gli uffici di **Redazione N. 1927.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Tormometro centigrado Massimo 17.0 — Minimo 3.6.

Quirinale — Ieri le LL. MM. ricevettero in udienza privata S. A. R. il Duca di Cambridge.

Nel pomeriggio S. M. il Re restituì al Duca la visita.

S. M. il Re ricevette pure in udienza privata gli on. Monti-Guarnieri, Carboni-Boj e Paiserra.

— Martedì le LL. MM. hanno ricevuto S. A. R. la principessa Federico Carlo di Prussia.

— Questa mattina monsignor De Cloli, cameriere segreto di Sua Santità, desiderando percorrere la carriera diplomatica, ha dato i dovuti esami che ha superato.

— Ieri, in Arcolesi Santo, in tutte le basiliche fu fatta l'officiatura delle Tenebre, con grande concorso di fedeli.

Ufficio Sanità — Giornata di movimento per la visita dei sepolcri, cerimonia tradizionalmente solenne per Roma.

Le chiese sono artisticamente addobbate. Illuminate. Indurate. Dovunque apira un sentimento di mestizia.

Le chiese, cui oggi trarrà maggior numero di devoti e di curiosi, sono quelle del Gesù, del Sudario, di S. Ignazio, di S. Pietro, S. Agnese, San Carlo al Corso, S. Agostino, S. Andrea della Valle, Minerva, S. Marcello, S. Luigi de' Francesi.

Interessante il sepolcro della chiesa del SS. Nome di Maria al Foro Traiano che era stato recentemente addobbato di paramenti, piante e fiori a cura della Principessa di Palestrina e quello di S. Maria Egiziaca presso il ponte Palatino. che rappresenterà una esatta riproduzione del S. Sepolcro di Gerusalemme.

S. Exc. Madame Barrère riceverà Sameli prochain, 1.er Avril, de 5 à 7, au Palais Farnèse. On ferra de la musique.

Giunta amministrativa — Ieri tenne seduta la Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto.

Tassa sulla ricchezza mobile — La Commissione di appello per le imposte dirette (Ricchezza mobile) presieduta dal cons. Dialti si adunò al palazzo della Prefettura.

Per gli esoneri amministrativo — Il prefetto comm. Serrao con decreto di ieri ha rivitato al 10 aprile prossimo la seduta pubblica della Giunta provinciale in Sede Contenzioso che si doveva tenere il 3 del detto mese.

Il Calvario — S. E. il ministro Baccelli si è recato ieri a visitare il panorama del Calvario del pittore Federico Ballester alle Terme Diocleziane. Fu ricevuto dal direttore dell' Ospizio della Sacra Famiglia cav. Ferdinando Bongacorzi e dal pittore Ballester per il quale ebbe parole di elogio.

Per Guglielmo Cagnoni. — Gli amici di quest'uomo, nobile e buono, immaturamente rapito nel fiore dell'età all'affetto della sua famiglia, si sono tribuiato l'ultimo omaggio, accompagnandone la salma. Dietro al carro, che ne conteneva la spoglia e l'ha portata a S. Andrea delle Fratte, era una larga rappresentanza dei colleghi del Ministero degli Esteri, ove l'avv. Cagnoni era capo-sezione, dell'Università, di conoscenti e di compagni. Anche l'on. Canevaro la volle onorare col suo augusto transporto funebre, alimo ossequio a quest'egregio funzionario.

Roggevano i cordoni della bara gli on. Bonin, Santini, Roselli e Nocito, il comm. Barilari, il comm. Malvezzi, il cav. Koch e l'avv. Cagnoni. E nel lungo corteo degli amici era una parola sola di compianto per questa buona e gentile famiglia, che in pochi mesi è stata afflitta da tanti irreparabili lutti.

Al prof. Cagnoni, in quest'ora di supremo dolore, giunga una volta ancora il nostro saluto affettuoso e riverente e l'espressione del nostro cordoglio sincero.

I forestieri alle Catacombe — La via di Porta S. Sebastiano che mena al *Sepulcro Scipionum* e alle Catacombe di S. Calisto è sempre frequentatissima dai forestieri. La strada, tenuta con lodevole pulizia, è infestata da una vera orda di accattoni e di monelli che assediano i visitatori, chiedendo le loro carrozze con una insistenza ed un'audacia fenomenali. Questo spettacolo triste ed importuno ridonda poi a danno di noi italiani che veniamo bollati col nome di gente senza cuore.

Il bello poi si è che di questi accattoni la

Al Protettorato di S. Giuseppe. — Ieri alle 1 1/2 pom. S. M. la Regina, accompagnata dalla princ. Strongoli e dal conte di Colobiano cav. d'onore, si è recata a visitare il Protettorato di S. Giuseppe.

Fu ricevuta dalla direttrice Suor Raffaella, da Suor Teresa, dal Guardiasigilli on. Finocchiaro Aprile e dalla signora, dal Prefetto comm. Serrao e signora, dal ministro dell'Argentina sig. Moreno con le figlie, dall'on. Santini con famiglia, dalla presidentessa del Consiglio e dai membri senatori Bonasi e Cannizzaro, dalla deputata Bakunin, dal sindaco Nathan, dall'on. Bonasi e dal medico del Ricovero dott. Barboni.

Dopo aver visitato i locali S. M. assistè in una sala all'istituto, che porta il suo nome, allo scoprimento di una lapide che ricorda i benefici e la protezione accordata da S. M. al filantropico Istituto.

Si passò poscia nella chiesa, dove le bambine cantarono una preghiera, e poscia all'infermeria e al monumento di S. Costanza, in cui cessione al Protettorato fu causa di non poche amarezze.

La Regina volle altresì assistere alla refezione dei 300 e più bambini che sono ricoverati.

Nel partire dall'Istituto, verso le 4 1/2, S. M. espresse in sua viva soddisfazione per l'andamento dell'istituto a suor Raffaella e alle Suore ed a tutti i membri del Consiglio.

Igiene — L'ufficio d'igiene municipale ha pubblicato il bollettino pel gennaio p. p. Dal medesimo risulta:

Popolazione 500,610 — Nascite 1193 — Matrimoni 174 — Immigrazioni n. 531 f. 489 — Emigrazioni n. 709 f. 85 — Morti sotto i 5 anni 232, adulti 643.

Assistenza sanitaria — Infermi poveri curati a domicilio in città m. 1034, f. 1393; nel suburbio 727; dall'ufficio sanitario 1160 — Soccorsi d'urgenza in città 490 — Malattie curate dai medici municipali nelle sezioni urbane 2937.

Movimento negli ospedali — Esistenti al 1 febbr. Ospitali: S. Spirito 720; S. Ant. 162; S. Gallicano 56; S. Giacomo 159; Consolazione 71; S. Galla 148; Santo Onofrio 82 — Donne: S. Spirito 93; S. Antonio 26; S. Giovanni 507; S. Giacomo 92; Consolazione 26; S. Gallicano 114; Bambin Gesù 71.

Assistenza ostetrica — Partorienti assistite nelle sale di maternità 340; morte 3.

Igiene e polizia sanitaria — Malattie infettive denunziate 226, morti 116 — Disinfezioni eseguite 169 — Oggetti disinfettati kg. 34,561 — Vaccinazioni e rivaccinazioni 123 — Vaccine ligniche 1170 — Ispezioni sanitarie scolastiche 44 — Alunni allontanati perchè malati o coabitanti con individui malati di malattie infettive 179.

Ispezioni sugli alimenti — Ispezioni annonarie 566; derrate sequestrate kg. 1599 — Saggi preliminari chimici o microscopici 133 — Generi sottoposti alla vigilanza sanitaria alle scale ferroviarie: carne kg. 5843 - uova 104,848 - ruine frescine 3585 - conservate 15,233 - pollame 228,260 - pesce fresco 44,689 - conservato 44,536 - formaggio tipico kg. 263,267 - farine 3,526,832 - frutta fresche ed ehe 1,615,501 - nova n. 6,702,476.

Servizio veterinario — Bestiame mattato allo stabilimento municipale: bovi e tori 1832 - vacche 929 - vitelli 1142 - bufali 36 - vitelle bufaline 61 - animali minori 6191 - ovini 647 - caprini 327 - equini 50 — Vaccherie visitate 57 - vacche visitate 512 — Scuderie visitate 46 - cavalli visitati 179 — greggie e mandre visitate nell'Agro romano capi 37,517 tra cui 1500 malati.

Collegi di ragionieri d'Italia — La Federazione ci è giunta ieri sera in una sala della Camera di commercio. Venne ricevutavi la presidenza. La Commissione per il progetto di legge per la " professione di ragioniere „ ritieni che, presentato dall'on. Fasce, presentato all'on. Guicciardini il progetto e ne ebbe assicurazione che sarebbe stato studiato dalla Commissione incaricata del progetto di legge per i periti.

Stamane poi alle 11 le due Commissioni incaricate per la revisione degli statuti e per la costituzione dei collegi nelle provincie che ancora ne sono prive il vice pres. prof. Montini prongnosti parole di ringraziamento per tutto quanto è stato fatto e serve che quanto si chiede con la organizzazione della classe dei ragionieri e con la legge deve essere una garanzia per l'esatto adempimento delle funzioni amministrative nelle private e pubbliche amministrazioni.

Viste le idee assai disparate la Delegazione rinvia al Congresso di Venezia, che si dovrà tenere nel corrente anno, il tema relativo alle Delegazioni regionali.

Pro-Scholia. — Oggi alle ore 10 nella sede dell'associazione via dell'Umiltà 86 p. i. sarà tenuta la prima riunione annuale ordinaria dell'Associazione Nazionale Pro-Scholia.

Al valor di marina — Una bella festa ha avuto luogo al Distretto militare di Roma. Presenti circa 200 sottufficiali, il colonnello cav. Masè, comandante il Distretto, consegnava al furier maggiore Marcolo del 15, regg. fanteria, la medaglia al valor di marina per aver compiuto un salvataggio nelle acque di Pesaro.

Ritardo di treni — Il treno di Pisa, che doveva giungere alla stazione di Termini alle 9,20 di ieri sera, subì un ritardo di un ora e 15 minuti.

Società dei Negozianti. — Questa sera alle 9 nella sede della Società Generale tra Negozianti ed Industriali con in via della Pace 64 presa dei Barberi N. 16, p. p., avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere l'indirizzo generale della Società e per prendere deliberazioni circa alcuni quesiti sulla questione delle Cooperative di consumo. Seguirà la rinnovazione delle cariche sociali.

L'assemblea avrà ad ogni modo luogo, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le reclute. Martedì continuarono a partire le reclute della classe del 78. Per la linea di Napoli ne partirono 300.

Ille 8 e 45 della scorsa notte giunsero 200 coscritti provenienti da Bologna, Modena, Arezzo ed alle 5 e 25 altri 165 da Napoli.

Associazione fem. di M. S. Margherita di Savoia — L'assemblea generale di domenica approvò ad unanimità il bilancio del 1898 e riconfermò a grande maggioranza la propria fiducia nella presidenza e nel Consiglio direttivo che erano dimissionari.

Roma-Anzio-Nettuno. — Domenica 5 aprile p. v., saranno messi in vendita degli speciali biglietti di andata e ritorno di 2a e 3a classe da Roma per Anzio e Nettuno alle condizioni ed ai prezzi seguenti:

2a classe L. 4,00 - 3a classe L. 2,50.

I biglietti saranno validi per effettuare il viaggio di sola andata coi treni in partenza dalla stazione di Roma-Termini rispettivamente alle 7 ed alle 9,55.

Il ritorno dovrebbe aver luogo entro la giornata del rilascio, per cui la validità dei biglietti medesimi cesserà coll'ultimo treno in partenza da Nettuno per Roma.

La distribuzione dei biglietti speciali suindicati sarà fatta dalla stazione di Roma-Termini e dall'Agenzia Internazionale di Viaggi (Corso, 218) nonchè da quella dei Trasporti (Corso V. E. n. 41).

Una disgrazia a Mezzofanti — Nell'atrio del palazzo della prefettura, e precisamente nella parete a destra dell'ingresso ieri venne murata una lapide — che da parecchi anni si trovava nei magazzini del palazzo provinciale — a ricordo del cardinale Mezzofanti.

La lapide porta questa iscrizione:

Qui dimori, qui venne a morte — Nel giorno XV marzo MDCCCLIX — Il cardinale Giuseppe Mezzofanti — Poliglotto unico — MDCCCLXXXV.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami di R. M. di Morosso Giuseppe, Cavadoni Lorenzo, Bernardi Oreste, Levi Vittoria, Manni Andrea, De Angelis Angelo, Radicati Costantino, Di Bartolomei Sergio, Biondi Francesco, Spandani Adele.

Ha respinti quelli di Sarocchi Carlo, Di Sagni Adele, Formenti Francesco, Salpini Evangelista, Lotti Carlo, Cardaioli Gabriele.

Fra i notari di Roma. — Con decreto in data 26 corr. Pellegrini Giovanni, notaro residente a Roma è trasferato a Subiaco, ed Evangelisti Gaetano id. a Subiaco id. a Roma; Poggioli Alessandro id. Roma id. Castelmadama e Alfieri Francesco id. Castelmadama id. Roma.

Fucile estraibile, cal. 12 da caccia e Tiro al Piccione; canne inglesi Scott, d'acciaio; montato da Toschi di Lugo. Splendida occasione Armeria Specialità Due Mondi 118 Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati ai 28 marzo 1899.

Ospedali	Esistenti Maschi	Esistenti Femmine	Usciti Guar. M.	Usciti Guar. F.	Usciti Morti M.	Usciti Morti F.	Rimasti Totale M.	Rimasti Totale F.	Totale
S. Spirito	308	108	116	18	19	3	2	26	600
S. Antonio	145	26	40	4	1	—	1	2	219
S. Galla	145	—	12	—	1	—	1	—	158
S. Giovanni	507	—	31	—	15	—	44	—	587
S. Giacomo	171	58	35	8	3	2	15	10	253
Consolaz.	71	26	13	3	1	—	2	1	117
S. Gallicano	62	113	17	—	1	—	1	—	173
	1209	307	264	33	41	5	66	39	2307

Tentato suicidio — Ieri verso le 18, in casa dell'ing. Baseri, in via S. Nicolò da Tolentino, il cameriere Ettore Stefano Baseri, certo Rosati Pietro, di anni 19, romano, ingoiò del laudano allo scopo di suicidarsi, a causa di amarezze in amore.

Fu portato a S. Antonio in grave stato.

Fuochetto. — In via Alessandro Farnese nella casa del muratore Argilli Raffaele d'anni 35 da Cecina incendiavasi un fuochetto di catrame che fu subito spento dagli coinquilini.

Investimento. — Al Corso Vittorio Emanuele angolo Banchi Vecchi una vettura pubblica investiva il meccanico Brasili Fausto d'anni 18 romano che andava in bicicletta. Il Brasili cadde in terra e riportò contusioni alla faccia.

Un incendio — Verso le 23 di ieri a sviluppava un incendio nella bottega di falegname di Lozzi Domenico, in via Sillo, 37, palazzo Borroso. Accorsero i vigili di piazza Rusticucci e di piazza Firenze agli ordini del tenente De Paolis con la macchina a vapore. Quanto trovavasi nella bottega andò distrutto.

Il danno non si potè precisare perchè il Lozzi è irreperibile.

Avvelenamenti — In via del Moro 22, p. p., il bambino Grappini Alberto d'anni 5, romano, deludendo la vigilanza della madre Bessi Angela, che aveva lasciato aperto un armadio, bevve del sublimato corrosivo. Accorsa la madre fu subito trasportato alla Consolazione.

Niente di grave.

— In via Monte Savello ad un individuo cadde dalle mani un bariletto di Spirito.

Il ragazzo Panzieri Giuseppe d'anni 14, romano, credendo che fosse rosolio, si chinò in terra bevendone parecchie sorsate.

Si dovette trasportare all'ospedale per avvelenamento per alcool. Ne avrà per 10 giorni.

Teatri di Roma

29 *marzo.*

Costanzi — Con stasera Fregoli ci lascia; e con questa sera egli darà le spettacolo ultimo, quello d'addio nei teatro più bello, più sfolgorante della Capitale. Non dirò altro quindi dire di più; anzi niente occorre perchè stasera la sala magnifica sia, come lo è stata finora, gremita di spettatori.

— Infanto prosegnono alacremente le prove dei cori e dell'orchestra non solo per la *Bohème*, ma pure per la *Walkirie*, seconda opera della stagione. Ciò provi e dimostri in qual modo viene amministrato e diretto il teatro Costanzi. Il più dicco ed elegante di Roma, uno dei principali e del più superbi d'Europa. Ancora la stagione deve cominciare e già le prove sono avanzate e gli artisti si trovano tutti sulle panze in attesa del loro turno.

Solo la Bellincioni, attesa nella mattinata d'oggi principierà le prove stasera, ma prove di che? Una artista simile, di tanto e conformato valore ha forse bisogno di prove?

Eppure al Costanzi così si fa, e si fa bene: il pubblico può contare sicuro su quanto viene annunciato. Così di fatto la direzione i volenteroni che già si sono accaparrati il posto ed il palco di abbonamento perchè è inutile negarlo; i vantaggi splendidi, le condizioni ottime, i prezzi miti che ha voluto la presente stagione dare per quanto le spese ne accrescono l'attrattiva e sembrano quasi impossibile. Ma invece è proprio così: i prezzi son quelli che noi pubblicammo e che su tutte le *cantonate* si leggono ancora.

Valle — Stasera l'artista Elira Severi, con la *Trilogia di Dorina*, darà il suo spettacolo d'onore.

Sabato prossimo Gustavo Salvini comincia il terzo corso delle sue rappresentazioni e comincia opportuno con l'*Amleto*, per proseguire poi con la *Morte Civile*, coll'*Otello*, col *Nerone*, con *Edipo Re*, con *Giulietta e Romeo* e con la vita. Certo al Valle si preparano bello ed artistiche feste.

Nazionale — Molte feste iersera nel *Rigoletto* alla Dimitresco, al Betti, al Cerratelli e alla Marchi, un po' *Maddalena* siffatto e simpatica.

Stasera ultima della stagione con la beneficiata del bravo tenore Betti. Il teatro sarà illuminato a si rappresenterà il *Rigoletto*. Dal tenore Betti sarà nello scorso mercoledì la prima recita del *Pescatori di Perle* " O notte di carezze. „

Prossimamente le rappresentazioni straordinarie della *Sammamboula* con la Sviciher.

Politeama Adriano — Domani sarà affissa una grandiosa *planche*, lavoro riuscito del Marchetti, che annuncia non il *debutto* ma la ripresa della Compagnia Schumann.

In tutti sono vivi i ricordi dell'esposizione magnifica di cavalli, di attrezzi, di vestiari ecc. avuta nello scorso settembre. Ma adesso avremo di più i nuovi numeri e stupefacenti attrazioni che annunciammo.

Manzoni. — Fiori in quantità, doni e simpatiche feste iersera alla Boschetti per il suo spettacolo d'onore.

Stasera *Amleto*.

Fabr.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Aller* partirà il 6 aprile

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stolu, via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.

Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

CASSIANO VIANO

Caffè e Pasticceria

Roma - Via del Corso dal 96 al 98A - Roma

Grande assortimento di pizze, boccbe di dama ed Ova Pasquali. *Si fanno spedizioni per ferrovia e posta.*

Specialità Liquore Gladiatore.

I signori azionisti della

Banca Commerciale Italiana

sono informati che a partire dal 28 marzo corr. sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1898 in ragione del **7,50** 0/0, e cioè **L. 37,50** per azione di 1° serie contro presentazione della cedola N. 4 e in lire **187,50** per azione di II^a serie contro presentazione della cedola N.1.

I pagamenti si effettueranno a

Milano, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, presso le Sedi della Banca.

LA DIREZIONE

Società delle Ferriere italiane

Anonima con sede in Roma

Direzione Generale: *San Giovanni Valdarno*

Capitale interamente versato L. **5,500,000**

I portatori delle Azioni della Società delle Ferriere Italiane sono prevenuti che il pagamento del dividendo pel 1898 deliberato dall'Assemblea degli Ar onisti del 23 corrente in lire 5 per azione, sarà effettuato dal 3 Aprile p. v. in:

ROMA presso i Signori *Mansi e C.*
FIRENZE » » *Il Credito Italiano*
GENOVA » »
MILANO » »
TORINO » i Signori *Kuster e C.*

Roma, 24 marzo 1899.

Il Consiglio d'amministrazione.

Miniere e Fonderie di Antimonio

Società anonima - Sede in Genova

Capitale L. 300,000 interamente versato

Si prevengono i signori azionisti della Società Miniere e Fonderie di Antimonio che col 1° aprile prossimo è pagabile il coupon N. 28 in ragione di **L. 3** per azione, a saldo dividendo esercizio 1898. In Roma presso il Banco di Roma via del Tritone 36. 29 Marzo 1899.

LA DIREZIONE.

VISITATE

I grandi magazzini di letti in ferro vuoto e mobili in legno di **Francesco Parenti** in via Gioto 54 e Gaeta 5 con fabbrica in via Calabria 36, e troverete articoli di speciale lavoro e confezione la più accurata. Basta a dimostrarlo la scarpe più crescente clientela e le varie premiazioni ottenute nel triennio per il progresso e lo sviluppo portato nel perfezionamento di tale industria.

Grande Casa di Confezioni

Ultimi modelli di Parigi e Berlino in

GIACCHE E MANTELLE

Alta novità della stagione

in lanerie e seterie

per Corredi da Sposa

E. Fiorentino

ROMA — VIA TRITONE, 18-23 — ROMA

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93,** piano primo **ROMA.**

ROMA - ALBERGO TRITONE

Camere a L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Posta Centrale, 3 Ingressi: Via Tritone 154, Marconi 54

Stadio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì e mezzodì e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia*.

Per *Calcutta* da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno *Venezia*.

Da *Bari* ogni sabato alle 3 pom. e da *Brindisi* ogni sabato alle mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per *Bari* e *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celeritissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa* e *Brindisi* come sopra: inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle 11 pom. e da Trieste per *Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 5 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compa a Intr. dei Vetturini, *Roma*, G. st G. Ferrari, *Firenze*, O. Kerrogna, *Brindisi*, R. Cozzi, Agente della Società oppure all'Agenzia De Pauli Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, Venezia, come pure a Th. Cook & Sons, Henry Gaze & Sons.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Vi è raccomandato presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Le LL. MM. hanno invitato per questa mattina, alle 12 1/2, a colazione al Quirinale, le LL. AA. RR. i Duchi di Connaught. Il loro figlio principe Arturo, il Duca di Cambridge e la principessa Federico Carlo di Prussia con i rispettivi seguiti.

Ospiti augusti

La principessa di Galles ripartirà martedì sera alle 8 e 54, per Civitavecchia ove s'imbarcherà di nuovo sul suo *yacht* proseguendo il viaggio per Malta.

Il grandnca Michele di Russia, martedì alle 21 e 55, riparti per Genova.

Per i genitori del cap. Bottego.

L'on. Santini ha presentato un'interrogazione per conoscere se, riparando alle ordinarie esigenze della legge, il Governo intenda comunque provvedere per una pensione ai genitori del capitano Bottego caduto, eroicamente in servizio della Patria.

Per la quistione delle bandiere.

Il Cardinale Vicario ha inviato la seguente circolare ai parroci di Roma e suburbio.

" Nelle odierne vertenze circa l'introduzione delle bandiere nello Chiese, ricordo ai Signori Parroci la risposta data in proposito dalla S. Congregazione del Santo Ofizio, nella feria quarta, 31 agosto 1887:

" *Quoad vexilla in Ecclesiam introducenda, non sunt admittenda nisi cautis Conferentiarum et ea quae benedicta fuerint.* „

" Raccomandiamo l'esatta osservanza della regola indicata dalla S. Congregazione, anche per ottenere quella uniformità di condotta che è necessaria ad evitare deplorevoli conseguenze.

Questa la circolare. Per coloro che non capissero il latino, sebbene quello della Congr. de S. Uffizio sia molto chiaro, ecco la decisione tradotta in italiano:

" In quanto alle bandiere da introdursi in chiesa, non sono da ammettersi se non le bandiere delle Confraternite e quelle che furono benedette. „

L'Ambasciata a Vienna.

(8) **Vienna,** 29 — La *Politische Correspondenz* si dichiara autorizzata dall'Ambasciatore conte Nigra a smentire come assolutamente infondata la notizia che egli avrebbe di nuovo ed insistentemente chiesto le sue dimissioni.

Per l'esposizione voltaica.

Iscrimattina il sindaco di Como cav. ing. Cadonazzi ed il deputato Barbieri, presidente del comitato per l'esposizione voltaica, accompagnati dall'on. Carcano, hanno visitato i ministri dell'agricoltura e delle poste e telegrafi per invitarli all'inaugurazione di quella mostra.

Oggi saranno ricevuti da S. M. il Re.

Il Credito italiano.

(8) **Genova,** 28. — L'Assemblea del Credito Italiano ha votato ad unanimità il bilancio ed il riparto di lire 35.

Tutti gli amministratori uscenti furono rieletti.

Ministero Interno.

L'on. Presidente del Consiglio ricevette i prefetti di Avellino comm. Plutino e di Sassari marchese Casula.

Alla mattina l'on. Pelloux ebbe una conferenza con gli on. Baccelli, Carcano e Lacava.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina alle 10 gli on. Vacchelli e Zeppa, accompagnati dal direttore generale del tesoro comm. Zincone, si recarono a visitare la zecca

Ministero Esteri.

E' partito in breve congedo il signor Dugnè De Mac Carthy, ministro plenipotenziario di Monaco.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Vendramini ha ricevuto una commissione di funzionari del suo ministero, i quali lo hanno pregato di perorare presso S. E. Carcano l'approvazione del nuovo ruolo organico.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli, ricevuta comunicazione dell'ordine del giorno votato dall'assemblea dell'Associazione Industriale Agricola Romana, di cui egli è Presidente e che fa plauso al nuovo progetto sull'autonomia Universitaria e all'impulso dato ai lavori di scavo del Foro Romano, ha risposto col seguente telegramma:

" Sono riconoscente agli Onorevoli Colleghi per il solenne voto emesso a favore del mio disegno di legge sull'autonomia Universitaria e per l'incoraggiamento datomi a proseguire i lavori di scavo in quel Foro Romano in cui ei decisero già le sorti della giustizia e della civiltà nel mondo „

L'on. Baccelli ha comunicato al Ministro della Guerra, on. Di S. Marzano, ed a S. A. R. il Principe di Napoli, comandante del X. Corpo d'armata, che ha destinato 500 Manuali di agraria in premio ai militari del presidio di Napoli che hanno assistito al corso di Conferenze agrarie.

Bustelli Anton Maria, provveditore agli Studi, è stato collocato in aspettativa.

Giambelli prof. Paolo è stato abilitato alla libera docenza in lettere italiane nell'Università di Torino.

Bianco Placido è abilitato all'insegnamento delle lettere italiane, della storia e geografia nelle scuole tecniche

Ministero Grazia e Giustizia.

E' aperto un concorso per due posti di giudice regionale di Asmara e di Cheren, colonia Eritrea, con uno stipendio annuo di L. 3000 oltre le stipendio. Potranno concorrere i funzionari della magistratura aventi grado non inferiore a quello di aggiunto giudiziario.

Con recenti decreti i due direttori generali del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, sono chiamati a far parte, come membri di diritto, della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile.

Nella Magistratura.

De Cesare cav. Carlo, pres. Trib. ad Ascoli Piceno, è nominato, a sua domanda, cons. di Corte di appello a Napoli.

Barbieri Lucio, proc. del Re al Trib. di Mistretta, è trasmutato a Patti.

Reina Nicolò, vice-pres. Trib. di Caltanissetta, è nom. pres. del Trib. di Mistretta.

Exequatur.

E' stato concesso l'*exequatur* alla Bolla pontificia con la quale monsignor Domenico Scapelli fu nominato vescovo della diocesi di Oppido Mamertina.

Ministero Marina.

Gli ammiragli Magnaghi e Frigerio, comandanti Le squadre attiva e di riserva, e l'ammiraglio Morin, comandante il primo dipartimento marittimo, saranno ricevuti stamane dal principe di Napoli duca di Pelloux.

La *Liguria* è partita da Taranto il 28; l'*Europa* è giunta a Civitavecchia il 28; l'*A. Doria* è giunto a Spezia il 28.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. concernente modificazioni all'Elenco delle proprietà interessate e al riparto delle quote di contributo per la bonificazione dell'Agro Mantovano-Reggiano — Id. id. che approva il Regolamento per la concessione dei sussidi per l'irrigazione primaria e pipelare.

Id. id. determinanti le cauzioni da prestarsi dai cassieri e dai ragionieri del R. Commissariato italiano per l'ordinamento delle Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi del 1900 — Id. id. sulla nomina dei membri della Commissione incaricata di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranee, Adriatica e Sicula.

Id. Id. riflettenti rimozione di diritto additionale ed applicazione di tasa di famiglia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Esame per i sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

Chiusura delle iscrizioni per ordinari sul 3. regolarmente grezie — Prezzo del cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

— Un incendio violentissimo si sviluppò stanotte nel magazzino di tessuti del sig. G. Benvenuti al Rettifilo. Malgrado l'opera dei pompieri tutta la merce fu distrutta.

I danni superano le 60,000 lire. Il proprietario era assicurato.

Trani, 29, ore 19.25. — (*Spir.*). Un'inchiesta fatta sulla polizia urbana di Bari avrebbe assodato gravi responsabilità di alcuni addetti a quel servizio. Il cassiere sarebbe stato licenziato fosiame a due impiegati e a due guardie.

Irregolarità straordinarie al periodo antecedente all'attuale amministrazione.

Il varo del " Franz Ferdinand „ a Trieste.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Trieste, 29, ore 14.45. — Stamane, alla presenza del ministro del commercio barone Dipauli, delle autorità civili e militari e di uno scelto pubblico, ha avuto luogo il varo del nuovo piroscafo e che porta il nome dell'arciduca ereditario " Franz Ferdinand. „

Il magnifico piroscafo che va ad aumentare la flotta poderosa del *Lloyd* austriaco, è uno dei più grandi che sia stato costruito nell'arsenale di questa Società.

— Ci scrivono da Trieste che l'altro ieri è giunto colà da Newcastle il nuovo piroscafo " Silesia, „ che è stato costruito per conto della Società del *Lloyd* nel cantiere *Nettuno* della ditta Wigham Richardson e C. di Walker presso Newcastle.

" Il Silesia „ è una nave da trasporto di merci, con una sola classe per passeggieri è la più grande delle navi non solo della flotta lloydiana, ma di tutta la marina dell'Adriatico.

E' bene che i lettori sappiano che il " Silesia „ farà il suo primo viaggio per la Cina ed il Giappone, partendo il 24 aprile da Venezia con passeggieri e merci.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 Marzo 1899.

Mercato fermo ma con affari poco animati. La Rendita 5 0/0 fu quotata da 102.17 1/2 a 102.15 per aprile e da 101.75 a 101.73 1/2 per contanti. Rendita 4 1/2 0/0 112.

B. d'Italia 1025 ex cup. di L. 18 — Commercia. L. 794 a 786 — B. Generale 107 1/2 — Credito 660 — Gas 845 a 845 — Marcie 1250 — Condotte 302 a 303 — Utilità 220 — Ferriere 209 — Carburo 725 a 730 — Conclusi 122.

Cambi stazionari.

Francia 107.72 1/2 — Londra 27.15.

Ore 18,30. Pochi affari

Rendita 102.12 — Mobili 115 domandati — Condotte 303 — Commerciali 789 a 788.

Cambio dazio doganale 30 Marzo L. 107.78.

Dal 27 al 2 — fino a L. 100 — L. 107.75.

BORSE ITALIANE — 29 marzo 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 67	101 60	101 60	101 77
id. fine	—	102 —	101 62	— —
id. 4 1/2 0/0	111 70	— —	111 25	— —
Az. B. d'Italia	1035 —	— —	1020 —	1037 50
" B Generale	— —	103 —	— —	— —
" ferr. Medit.	592 —	596 —	596 —	596 —
" Mobiliare	767 —	770 —	769 —	767 50
" di Torino.	— —	— —	430 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	291 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Servizi.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	490 —	484 —	— —	— —
" Rail. Zuc.	456 —	459 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	300 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	348 —	— —	— —
Fo. B. d'Ita i 4 0/0	— —	511 50	— —	— —
"	512	520 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 80	107 82	107 87	107 75
Berlino id.	133 15	133 —	— —	133 05
Londra id.	27 18	27 18	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 20	26 96

Consolidati - Media uff. del Regno - 28 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.77	99.77
4 1/2 netto	111.80 5/8	110.68 1/8
4 0/0 netto	101.50	99.50
3 0/0 lordo	64.54 1/8	63.34 1/8

Parigi, 29, 15,15

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita			
franc. 3 0/0 amm.	— —	101 35	101 18
" 3 0/0 perp.	102 20	102 32	102 20
" 3 1/2 0/0	103 60	103 65	103 55
ITALIANA 5 0/0	94 70	94 75	94 70
Obbligazioni ferr. Meridionali	22 80	22 80	22 85
Obbligazioni Mediterranee	60 15	60 40	59 90
Obbligazioni Siciliane	— —	95 95	96 80
Obbligazioni Romane	97 35	97 45	97 20
Obbligazioni Vittorio Emanuele	— —	101 —	— —
Obbligazioni Ferr. Lombardi	— —	— —	— —
Egiziano 4 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	1090 —	1094 —	1090 —
Banca Ottomana	— —	553 —	555 —
Banca Italo-Germanica	— —	757 —	755 —
Azioni Suez	— —	3748 —	3735 —
Lotti Turchi	— —	110 —	109 —
Fer. Meridionali	— —	710 —	709 —
Fer. Mediterranee	— —	7 1/4	7 1/4
Cambio sull'Italia	— —	7 1/2	7 3/4
Consolidati Inglesi	— —	95 51 1/2	95 22
Rendita Turca	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Rendita Italiana	— —	— —	— —
Rendita Spagnuola	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	— —	— —	— —
Prestito Unificato	— —	— —	— —
Consolidati Inglesi	— —	— —	— —

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Dal Valle de Paz

Cap. VII. - Conversazione su di una panca.

— Il signor Gilbert, sarà sorpreso e felice di vederci — disse, per entrare in materia — Dobbiamo fargli conoscere la triste nuova della morte di vostro padre?

— Egli lo sa già, gliel'ho scritto — riapose la ragazza!

— Ah!... non sapevo... — Seguì un silenzio imbarazzoso.

— Scusatemi una domanda... indiscreta — riprese Gian-Maria esitando... — M'avete detto mi pare che il vostro matrimonio era deciso, allorquando...

— Mio padre m'aveva promesso il suo consenso, ma non l'aveva ancora dato — interruppe Marta, arrossendo.

— Forse indovino... la differenza di fortuna lo faceva esitare... egli era ricco, e trovava che il sig. Gilbert non aveva ancora una posizione sufficiente..

— Non so se mio padre era ricco..

— Sì, capisco, non avete mai pensato a ciò... all'età vostra, è naturale... Ma Moulinier era conosciuto nel quartiere, e sarà facile sapere a quanto ascendeva il suo avere... Questo riguarda me, cara figliuola, poichè voi non potrete occuparvene, non avendo più nessuno...

— Oh! più nessuno! — ripetè con tristezza Marta.

— Eccetto me... e Paolo Gilbert — disse Hingant con un sorriso — ma non sarebbe conveniente che il vostro fidanzato si occupasse di queste ricerche... Fortunatamente, me ne intendo e potrò risparmiarvi molte formalità noiose...

" D'altra parte, domani visiteremo insieme la casa e vi troveremo qualche indicazione...

— Non credo, signore. Dovevamo agomberare fra pochi giorni e mi pare che nulo padre, prevedendo tutto ciò che sarebbe successo, avesse depositato tutte le sue carte presso un amico...

— Ma il nome e l'indirizzo di questo amico, vi son noti? ...

— No.

— Almeno l'avete visto qualche volta?

— Mai. Mio padre non riceverà nessuno.

— E' strano. Ma almeno conoscevate le sue abitudini, le sue occupazioni...

— Usciva tutte le mattine e ritornava all'ora di pranzo; e molto spesso passava le sue serate fuo i, senza mai dirmi dove andava.

— Almeno lo diceva a vostra madre?

— Mia madre è morta — mormorò la ragazza

— Sì, lo so figliuola, anzi son dolente di rivegliare in voi un triste ricordo; ma ciò che mi dite è tanto strano, che sarò forse costretto a ritornarvi sopra... bisogna ch'io conosca la data del matrimonio di vostro padre... avremo bisogno del contratto e anche dell'atto di morte o il nome di...

— Mia madre si chiamava Maria — disse Marta con le lacrime agli occhi.

— Maria! si chiamava Maria — ripetè Hingant.

E tacque, pensando alla causa per cui trovavasi a Parigi, e a quella signorina Bréhal la cui fortuna era nelle sue mani.

Quant'era avvenuto nel giugno lo distolse dalle sue preoccupazioni e la signorina Moulinier si aggiunse a fargliele dimenticare.

Bastò quel nome pronunziato per ricordargli il misterioso testamento.

Anche la legataria si chiamava Maria e per quanto vaga fosse la coincidenza, pure gli parve un indizio e non fu senza emozione che riprese la parola per chiarire i suoi dubbi.

— Maria non è un cognome — egli disse — e vostra madre ne ha un altro che è necessario lo conosca onde agire legalmente.

— Non conosco che quello, signore.

— Come!... ma non è possibile — esclamò Hingant meravigliato. Oltre il nome di battesimo...

Interruppe il suo discorso vedendo piangere la giovane.

Aveva indovinato la verità e si rimproverava la sua indicazione.

— La madre era figlia naturale, pensava, ed ho quasi forzato la povera piccina ad arrossire della sua origine... Dunque è scritto che non farò che delle goffaggini! L'inaspettata rivelazione gli spiegava cose che dapprima gli eran parse strane fra le altre il completo isolamento di Marta.

Suo padre aveva a, cato una bastarda, e quindi era naturale la mancanza di parenti dal lato materno.

Ciò che importava era stabilire il diritto di successione dal lato paterno purchè si trovasse l'atto di matrimonio di Moulinier.

Hingant volendo tagliar corto al penoso interrogatorio, credette far meglio passando ad un soggetto men triste.

— Ancora mezz'ora — disse sorridendo — potremo vedere il caro ferito... che ora è fuori di pericolo... me ne sono informato, ed il chirurgo che lo cura, mi ha dato notizie buone... Ma non è tutto... Mi ha detto che gli volevano conferire la medaglia...

Il viso di Marta divenne raggiante e le lacrime scomparvero.

— Volevo lasciargli la gioia di comunicarvela — riprese Gian-Maria; ma non ho resistito al desiderio di strapparvi a delle idee tristi, e di vedervi sorridere.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Bisogna sempre dal 1. a dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sola L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevos, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cassa 2 pag.) cent. 75.
A.A. Pagina. Cent. 90 la linea - Economiati (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al solito colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

La tisi o tubercolosi

polmonare ha trovato finalmente la sua cura razionale e sicura. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. La cura si basa sull'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. Effetti splendidi anche in casi disperati. Attestati autentici di guarigione definitiva.

Costa L. 9 col metodo per la completa guarigione, per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

L'impotenza

In tutte le sue forme dipende da stiramento del sistema nervoso genitale. La cura razionale e radicale è data dai rimedi che rinvigoriano e rafforzano l'intero sistema nervoso quali sono il **Rigeneratore** ed i **Granuli di stricnina precisi Lombardi** e **Contardi**. Effetti mirabili anche nei vecchi. E' garantita l'assoluta innocuità ed il beneficio immenso per la salute. La cura si pratica in modo facilissimo.

La cura completa (4 fiac. Rig. I. fiac. granuli strien.) costa L. 18 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il Diabete

La malattia fatale che tiene oltre quattro secoli di studio, ritenuta incurabile, oggi si guarisce meravigliosamente con la cura Contardi fatta con le **Pillole ittinate Vigier** ed il **Rigeneratore** Lombardi e Contardi. Si mangia cibo misto e scomparisce lo zucchero con la ripresa delle forze. Splendida statistica di guarigioni presentata all'Accad. di Parigi

La cura di un mese (2 fiac. Rig., se. Pillole Vigier) costa L. 12, estero F. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

La Neurastenia

costituisce la malattia generale di questa fine di secolo, con la facile irritabilità nervosa l'insonnia, la malinconia, la noia, la debolezza generale, il facile ed abbondante sudore, le forme d'isterismo e simili sofferenze. Secondo l'opinione degli specialisti quali il Muller dipendo da mancanza di ferro nel sangue, per cui la cura col **Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi è radicale e splendida.

Costa L. 18 (4 fiac. Rig. ed 1 fiac. gran. strica.) e si spedisce in tutto il mondo per fr. 20 antic. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il sangue guasto

oggi si cura stupendamente con la **Smilacina** Lombardi e Contardi unita a ioduro. E' a base di salsapariglia (90 0[0) e legni indiani. Scompariscono gl'indurimenti glandolari, i dolori, i dolorenti vaganti, le macchie ed eruzioni per la pelle, si acquista forza, salute e svelteza.

Costa L. 5, per posta L. 5,75. La cura completa di tre fiac. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. sciro. joduro potassio purissimo costa L. 21 per l'estero Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite

cessano come per incanto coll'uso del **Balsamo Lombardi**. Sranisce il gonfiore ed il dolore più ostinato. Nessun danno per la salute, applicandosi esternamente. Tutti gli ammalati si guariscono ed all'occorrenza ne ripetone l'uso essendo di beneficio immediato.

Costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo anticipato il costo all'unica fabbrica, Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Tosse-catarro-bronchite

sofferenza a qualsiasi malattia bronco-polmonare si curano solo con la Lichenina Lombardi e Contardi, napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Le malattie segrete

il restringimento, ecc., ecc., sono le sofferenze più frequenti ed ostinate se si specchiano i ciarlatani a danno dei gonzi. E' necessario ricordare che solo l'**Iniezione Antisettica**, Lombardi e Contardi guarisce la blenorragia, il restringimento, ecc., ecc. Si sostituisce il paragone con qualsiasi rimedio. Dopo poche applicazioni cessa la più ostinata secrezione. E' **preventiva** cerlissima e **curativa** insuperabile.

Costa L. 2,50, per posta L. 3,25; quattro flacons L. 10 in Italia anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28. Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Tosse-catarro-bronchite

La Lichenina Lombardi *Vera* è superiore a tutti i rimedi contro la tosse.

Costa L. 2 per posta in tutto il mondo L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

I capelli

cadono per un microbacillo studiato quest'anno nell'istituto Pasteur di Parigi dal dottor Sabaurand. I rimedi che l'uccidono ed arrestano la caduta dei capelli sono contenuti nella **Riccina** Lombardi e Contardi la quale stimola la papilla pilifera per riprodurre nuovo capello se il tegumento papillare non è stato distratto dal bacillo. **I capelli nascono e non cadono più**. Attestati a disposizione di tutti.

Costa L. 5, per posta L. 6. Quattro flac. cura completa in tutto il mondo fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Largo Spirito Santo.

N. B. — La Ditta LOMBARDI e CONTARDI non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire due in Italia e di fr. 5 per l'estero. I suoi prodotti si trovano in BUENOS AIRES da L. Fichetti y C., Calle Córdoba 967; a MILANO da Manzoni, Erba; a ROMA da Colonnelli; a TORINO da G. Torta; a BARI da Lippolis, Paganini, Montsleone; a PALERMO da Petrolia, ecc. ecc.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *30 Febbraio 1897. — Reg. att. vol. 86 N° 145.*
per: " Perfezionamenti nelle macchine impastatrici per materie diverse "
dei sigg. Charles Edward **Pointon** e John Edward **Pointon**
a Wellington (Inghilterra).

Gli inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *13 marzo 1897. Reg. Att. Vol. 86 N. 286.*
per: " Perfezionamenti nei veicoli automotori "
del sig. Dr James Frank **Duryea**, a Springfield (S. U. d'America)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sennale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUS. ARCHEOLOGICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (si 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia N.
CUPOLA S. PIETRO, dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 9).
Palazzo Reale S. Semberic: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Via S. Semberic.
Biblioteca Liscel: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda.
Id.: INDUSTRIE ARTISTICO: Chiuso in Casa, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29 ; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 12-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Trajano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 14.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. CELIMONTANA: Pa Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondanecta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: Pa S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. CAPITOLINO: a Pzo Conservatori dalle 9 alle 15 poi sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Incanto definitivo di terreni e casseggiati in Roma

IN UN SOL LOTTO

Per il complesso di stabili, posseduti dal Credito Torinese in liquidazione in Roma, fuori Porta San Giovanni, in seguito sfumamento del sesto stato fatto al prezzo per cui erano stati dallo stesso all'asta dell'8 febbraio p. p., l'8 **aprile** p. v., *alle ore 10*, nello studio del notaio Tito Firrao, in **Roma**, via Sudario 12, avrà luogo un nuovo incanto definitivo sulla base del prezzo offerto di Lire **371,720**.

Trattasi d'un quantitativo di terreni di circa mq. 698,380 con circa 9 1[2 d'Acqua Felice, con un villino signorile e giardino e con casseggiati rustici, distante m. 1500 da Porta S. Giovanni, con un fronte di m. 800 sulla via Tuscolana, e coerente colla stazione Tuscolana per m. 800 e coi binari della ferrovia Roma-Napoli per m. 400, adattabile in parte alla costruzione di villini ed altre fabbricazioni ed in parte ad impianto di opifici raccordati colla ferrovia.

I suddetti stabili, tutti affittati, ed il cui reddito è suscettivo di notevole aumento ove venga applicata la coltivazione intensiva, furono stimati con perizia giurata, agli effetti della vendita all'asta per il complessivo prezzo di L. 287,000, mentre un considerevole quantitativo di terreni già facente parte di quelli ora in vendita fu espropriato per la formazione della stazione Tuscolana al prezzo di L. 9,50 al mq. concordato nel gennaio 1897.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in **Torino** al **liquidatore** del **Credito Torinese** ed alla **Banca Commerciale Italiana**, ed in **Roma** al notaio **Tito Firrao.**

VINI DA PASTO

La Ditta Filippo Viola rende noto alla sua clientela di aver messo in vendita nelle sue cantine in

Via Montebello N. 50

un nuovo tipo di vino rosso da pasto, ascintto di buon gusto e di sicura conservazione per l'estate al prezzo di

L. **1,20** fiasco — L. **7** per 15 litri (quartarolo)
L. **14** per 30 litri (1[2 barile) - L. **28** per 60 litri (barile)

Tipi correnti da pasto 'adattassiami per famiglia a L. 5,50 e L. 6 per 15 litri.

Avvertenza: per non causare ritardi nelle consegne si prega dare le ordinazioni il giorno avanti.

(Telefono Società Cooperativa)

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE

I tumori di fegato e di milza, le nevralgie palustri e la fabbricola non cesse che le pillole

" OPAQUA "

del Dott. J. M. JAURREGUIZAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, siano acute o croniche. Queste pillole sono innocue, di sapore gradevolissimo e si sciolgono in qualsiasi liquido. Si usano come preservative, nei soggiorni paludosi e malarici.

Flac. di 25 pillole L. 1.50 — 1 Flac. di 50 pillole L. 2.50
Rappresentanti generali: A. Mercadé & C. Via Borromei 11 Milano

Proprietari di cavalli - Maniscalchi - Cocchieri

La nota Ditta **D. Rossi** — Via dei Pontefici 19-17 — rende noto che da messo in comparcio con nuovo modello di **ferro pneumatico** di fabbrica inglese per la **ferratura dei cavalli**, ai seguenti prezzi di tariffa e garantiti per due mesi, che è il minimo della durate. Il N. 3 4 4 1[2 5 6 6 1[2
a L. 6.50 7.50 8 10 10 10.50

Sconto per forniture.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

30,000 lire disponibili per acquisto piccola casa in Roma; Per trattative Palazzani Pietro via Uffici del Vicario 38. Escinai i mediatori.

Da vendere una fabbricabile in località centrale nel Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 536

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Firenze, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, stabilimento per Banco, Uffici. Volendo, anche in separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Angolo Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Ruchi, via Palermo, 12. 950

Via Torino N. 122 P. S. affittasi appartamento nobile 8 vani e cucina, cortile, acqua marcia, scala grande gas portiere.

Locale terreno due vani Piazza Costaguti 33 (prossimo via Arenula) acqua, cesso, perfettamente acciatto, volto pinnaso a nuovo per uso specialmente di ufficio magazzino pigione mite.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini
Corso Vittorio 289, Marianna Dionigi 38, Trifone 169 Amedeo 77. Vini fini, delle migliori Cantine Toscane. Ottimi per Restaurant, fiasco 115 e più. 950

Salame di Fabriano presso Girolamo Pellegrini già Santovelli via Quirinale 32. Vendesi partita vino letto 50 vasibili L. 4,50 al quartarolo, al fiasco L. 1,25. Do schiarimenti anche per la posta. 607

Casina in Frascati affittasi ad anno un mobili e annessa, alla Villa Torlonia. Vista incantevole; godimento del bosco. Dirigersi computisteria Torlonia, Bocca Leone, 78 Roma.

D'affittare nel periodo della **crociera** nel palazzo ad di S. Felice Circeo un bell'appartamento ammobiliato, altro piccolo appartamento nella tenuta e casa di campagna; prezzo da convenirsi, condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 536

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Firenze, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, stabilimento per Banco, Uffici. Volendo, anche in separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Angolo Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Ruchi, via Palermo, 12. 950

Via Torino N. 122 P. S. affittasi appartamento nobile 8 vani e cucina, cortile, acqua marcia, scala grande gas portiere.

Locale terreno due vani Piazza Costaguti 33 (prossimo via Arenula) acqua, cesso, perfettamente acciatto, volto pinnaso a nuovo per uso specialmente di ufficio magazzino pigione mite.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, un passo superiore della scuola N. 61 Genova, stabile vella famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7 oppure al domicilio delle allieve. Può anche ricevere i primi elementi del pianoforte. 951

Persona che può disporre delle ore mattutine (8-10) cerca occupazione, conoscenza ragioneria, ottima pratica della tenuta dei conti e per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

English lessons - Lezioni d'inglese il Reverendo Cultin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Via Nazionale 7 portone. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 998

Conversation française tenue par professeur poteva de diplome ch. Capet. Exercice et perfectionnement. Cinq francs par mois à personne. Leçons privées prix fort modéré. Rue Napoleone III N. 2 int. 9. 607

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	6.50	8.30	11.30	17.45	—	—	—	—
Ponte Nomentano	6.00	7.00	10.00	12.00	18.00	—	—	—	—
Tivoli a.		6.40	11.10	13.10	19.31	—	—	—	—
Tivoli p.		6.60	8.47	11.54	16.46	18.16	—	—	—
Ponte Nomentano		7.30	9.35	12.35	18.35	19.05	—	—	—
Roma a.		8.00	10.05	13.05	17.30	19.40	—	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto in via della Mercede 47, Gabinetto di lettura. Cesso libero. Ingresso libero dalle scale. Famiglia distinta. 999

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50** L. 57.85 | **100** L. 64.65 | **200** L. 78.25 | **300** L. 91.9
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis; **DALLE MOLLE & C.** Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

99 Ricordi chiesa dalla quale preto volera scacciare nel tre? Ebbene, via di faccia. Salendo verso mezzogiorno e la stazione. Attendo lettera impaziente, speranza stretta di presto. Scrivi! 1000

Occhi neri... 23 mattina riviti vostra faccia avrei gato... un vostro compagnia impalliranno. Passioni e buon dividerci, per ora diverbiter... 1000

Porta Attendo notizie! B...

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Piazza Esquilino 5 piano nobile. Appartamento vuoto, undici camere, cucina e camerino da bagno, soffitte e cantina. Vista in piazza Esquilino e via Cavour. 544

Via Firenze 32 si loca vasto locale con ampio cortile, attualmente cantina, cesso e camino si confà alla vendita del vino al minuto. Pigione mite, dirigersi 1. piano. 554

Da affittarsi elegante bottega con due aperture N. 30 N. 34, via di Propaganda. Rivolgersi di portiere. 602

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.15	9.20	—	13.20	17.—	24.—	—	—	—
Pisa	6.—	9.45	14.35	20.40	21.55	—	—	—	—
Torino	6.—	9.15	14.30	20.40	21.30	—	—	—	—
Milano	6.—	9.15	14.30	20.50	21.30	—	—	—	—
Foligno-Ancona .	5.10	12.—	—	19.5	23.30	—	—	—	—
Firenze-Milano .	6.30	9.40	—	—	14.30	23.10	—	—	—
Terni-Orte . . .	7.10	9.—	9.30	11.50	20.56	—	—	—	—
Tivoli	7.—	9.55	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia . .	5.30	12.10	—	—	—	17.—	—	—	—
Frascati	7.30	10.10	13.15	15.10	17.20	—	—	—	—
Marino-Albano .	6.30	8.30	13.40	—	—	17.10	—	—	—
Assisi-S. M. Angeli	6.30	9.30	—	—	—	17.10	—	—	—
Assisi-S. (Stamp.)	7.0	—	9.35	—	17.51	—	—	—	—
Velletri-Terracina	7.—	—	13.30	15.40	21.26	—	—	—	—
Rocca Giovine-Terni	7.—	—	—	17.20	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8.50	—	13.20	19.1	23.15	—	—	—
Pisa	6.—	—	8.37	10.10	15.30	22.42	23.20	—	—
Torino	6.50	—	8.37	10.10	15.30	22.42	23.20	—	—
Milano	6.55	—	8.37	10.10	15.30	22.55	23.20	—	—
Ancona-Foligno .	6.05	11.45	14.50	—	—	21.45	—	—	—
Milano-Firenze .	7.30	13.40	—	18.10	—	23.35	—	—	—
Arezzo-Terni . .	8.—	—	15.35	17.15	19.30	23.50	—	—	—
Tivoli	7.—	—	—	17.15	—	23.35	—	—	—
Civitavecchia . .	7.—	—	—	—	15.20	—	—	—	—
Frascati	7.34	9.15	12.—	17.10	19.50	—	—	—	—
N.-Assisi (v. Albano)	—	10.5	14.0	18.50	—	—	—	—	—
N.-Assisi (v. Stamp.)	—	9.40	13.50	18.25	—	—	—	—	—
Albano-Marino .	8.7	10.7	14.9	18.50	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7.45	9.50	—	15.5	19.35	—	—	—	—
Viterbo-Rocca Giovine	9.37	—	16.35	—	—	20.54	—	—	—

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea Loreto Pasqualucci
Gerente Responsabile Enea Loreto Pasqualucci
Casa Ditta E. Maganzi — Incisioni Bergue-Wirth Lipsia